RACCONTI DAL PUBBLICO DOMINIO

BOUND BY LAW?

PRIGIONIERA DELLA LEGGE

Intrappolata in una lotta che non comprende

Keith Aoki James Boyle Jennifer Jenkins
Duke Center for the Study of the Public Domain

RACCONTI DAL PUBBLICO DOMINIO
PRIGIONIERA DELLA LEGGE?

Keith Aoki James Boyle Jennifer Jenkins
Duke Center for the Study of the Public Domain

creative commons italia

Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 2.5 Italia

Questo fumetto è stato rilasciato sotto la *licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia*. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/ o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Questa licenza ti garantisce importanti libertà, incluso il diritto di copiare e distribuire questo libro per fini non commerciali, senza dover pagare nulla, fintanto che accetti le seguenti condizioni.

Tu sei libero:

di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera

di modificare quest'opera

Alle seguenti condizioni:

Attribuzione: devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.

Non commerciale: non puoi usare quest'opera per fini commerciali.

Condividi allo stesso modo: se alteri o trasformi quest'opera, o se la usi per crearne un'altra, puoi distribuire l'opera risultante solo con una licenza identica o equivalente a questa.

Prendendo atto che:

- **Rinuncia:** è possibile rinunciare a qualunque delle condizioni sopra descritte se ottieni l'autorizzazione dal detentore dei diritti.
- **Pubblico Dominio:** nel caso in cui l'opera o qualunque delle sue componenti siano nel pubblico dominio secondo la legge vigente, tale condizione non è in alcun modo modificata dalla licenza.
- **Altri Diritti:** la licenza non ha effetto in nessun modo sui seguenti diritti:
  - le eccezioni, libere utilizzazioni e le altre utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore;
  - i diritti morali dell'autore;
  - diritti che altre persone possono avere sia sull'opera stessa che su come l'opera viene utilizzata, come il diritto all'immagine o alla tutela dei dati personali.

****Nota***: Ogni volta che usi o distribuisci quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.

Direttore editoriale: ****
Responsabile editoriale: ****
Impaginazione e lettering: Lorenzo De Tomasi
Traduzione: Deborah De Angelis e Lorenzo De Tomasi

Caratteri tipografici:
Andika, creato da Annie Olsen e © SIL International (http://www.sil.org)
Double Feature, creato da David Shetterly, freeware (http://www.rockyhorror.com/)
Fontin Sans, creato da e © Jos Buivenga (http://www.josbuivenga.demon.nl/index.html)
Gentium, creato da Victor Gaultney e © SIL International (http://www.sil.org)
Komika Slick e *Komika Hand*, creato da WolfBainX e Apostrophe, e © Apostrophic Lab (http://pedroreina.net/apostrophiclab/)

Prima edizione maggio 2010
©2010 per l'edizione Italiana by ****
ISBN ****

Titolo originale:
Tales from the public domain.
Bound by law?

Copyright ©2006 Keith Aoki, James Boyle, Jennifer Jenkins
Prima edizione: 2006 by Center for the Study of the Public Domain, Duke Law School

Attenzione :

Questa è la traduzione in lingua italiana di un fumetto che illustra come il diritto d'autore statunitense possa essere un limite per la libertà d'espressione dei documentaristi. Poiché la legge degli Stati Uniti differisce sostanzialmente da quella di altre giurisdizioni, questo fumetto non può essere considerato una guida alle norme giuridiche che disciplinano il diritto d'autore e la cinematografia al di fuori degli Stati Uniti. Tuttavia, molti degli stessi problemi generali e concetti giuridici esistono in tutto il mondo e la legge degli Stati Uniti ha, nel bene e nel male, influenzato fortemente il mercato culturale globale. Quindi speriamo che questa traduzione sia utile a informare il pubblico e a ispirare il dibattito pubblico sulla creatività e sul diritto d'autore.

BENVENUTI AL NOSTRO CENTRO ... IL CENTRO PER LO STUDIO DEL PUBBLICO DOMINIO.

STANOTTE TRATTEREMO UN TEMA CHE FARÀ TREMARE PERSINO I PIÙ FORTI E CORAGGIOSI. L'ARGOMENTO CHE AFFRONTEREMO NON SARÀ

LA MORTE O **IL MALE** ...

RAW
LAYS AND BARRETS
KRAZY KAT
ZOT!
SNOW CRASH
PARADISE
NAUS
JAR OF FOOLS
GHOST WORLD
MISTER X
WATCHMEN

AUTHORS AND OWNERS
THE CATHEDRAL AND THE BAZAAR
SHAMANS, SOFTWARE AND SPLEENS
WHAT IS AN AUTHOR?
THE FUTURE OF IDEAS
COPYRIGHT'S HIGHWAY
CODE AND OTHER LAWS OF CYBERSPACE
THE LETTER U AND THE NUMERAL 2
COPYRIGHTS AND COPYWRONGS

THE CULTURAL LIFE OF INTELLECTUAL PROPERTIES
THE AUTHOR, ART AND THE MARKET
THE ANARCHIST IN THE LIBRARY
AN UNHURRIED VIEW OF COPYRIGHT
DIGITAL COPYRIGHT
MELANCHOLY ELEPHANTS
ORPHEYE

UNDERSTANDING COMICS
THE HACKER CRACKDOWN
THE DIFFERENCE ENGINE

ARCHIVI

MA ...

LA LEGGE!!!

CREAK

PREGO. ACCOMODATEVI ...

OGNI SINGOLO EPISODIO DELLA NOSTRA BREVE SERIE, DEDICATA ALLE ARTI, ESAMINERÀ UNA PARTE DEI LIMITI GIURIDICI, UNA ZONA DI PENOMBRA. QUESTA A È LA LINEA DI CONFINE FRA "PROPRIETÀ INTELLETTUALE" E PUBBLICO DOMINIO, QUEL MISTERIOSO REAME DOVE I CONTENUTI POSSONO ESSERE LIBERAMENTE UTILIZZATI DA CHIUNQUE, SENZA IL BISOGNO DI AUTORIZZAZIONE.

LE NOSTRE GUIDE, DUE ENIGMATICHE FIGURE IMMERSE IN QUESTE OMBRE ... LA CUI ESISTENZA È TOTALMENTE DEDITA ALLA DEFINIZIONE DI QUESTA LINEA, DUE POVERE ANIME CONDANNATE DA UN ORRIBILE MALEFICIO A DIVENIRE LE CARTOGRAFE DI QUESTO LIMBO.

CREAK

PER FAVORE, FATEVI RICONOSCERE!!

CREAK

CLICK CLACK

CLICK CLACK

CLICK CLACK

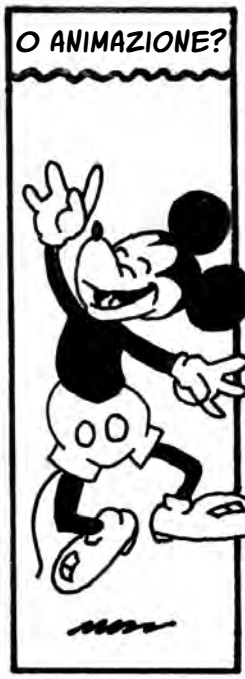
CLICK!

CIAO

CIAO

E DI QUALE ARTE DISCUTEREMO STANOTTE?

MUSICA?

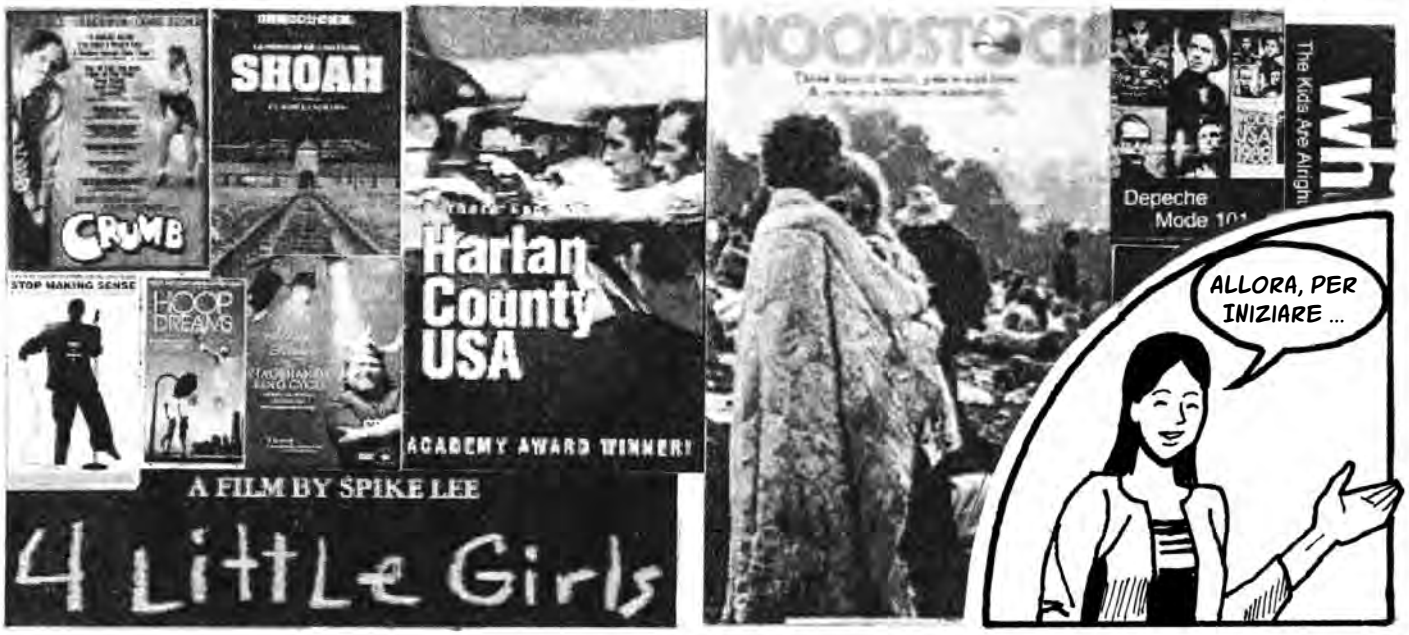

O ANIMAZIONE?

PARLEREMO DI FUMETTI?
Pink Pear

NO ...

STANOTTE, DAREMO UNO SGUARDO AL LUOGO IN CUI L'ARTE INCONTRA LA STORIA. IL LUOGO IN CUI IL REPORTAGE SI INCROCIA CON IL FILM ...

STANOTTE PARLEREMO DEL ...
DOCUMENTARIO.
KEH KEH KEH
Una guida giovane alla proprietà intellettuale e alla regia dei documentari


CRUMB
SHOAH
Harlan County USA
ACADEMY AWARD WINNER!
STOP MAKING SENSE
HOOP DREAMS
A FILM BY SPIKE LEE
4 Little Girls
WOODSTOCK
The Kids Are Alright
Depeche Mode 101
ALLORA, PER INIZIARE ...

I DOCUMENTARI SONO REGISTRAZIONI DELLA NOSTRA CULTURA. E LA NOSTRA CULTURA È PIENA DI OPERE PROTETTE DAI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE ... BASTI PENSARE ALLA MUSICA, ALLE IMMAGINI, ALLE FOTOGRAFIE.

MOLTI REGISTI SI TROVANO SPESSO A DOVER PAGARE I DIRITTI SU FRAMMENTI DI CULTURA SEBBENE GLI STESSI APPAIANO DEL TUTTO CASUALMENTE ALL'INTERNO DELLE LORO OPERE.

CHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI SIGNIFICA INDIVIDUARE IL TITOLARE DEGLISTESSI, IN MODO TALE DA RICEVERE IL PERMESSO O PAGARE AL FINE DIUTILIZZARE IL MATERIALE SCELTO.

I REGISTI DI DOCUMENTARI NON SOLO DEVONO CONTRATTARE CON I TITOLARI DEI DIRITTI D'AUTORE, MA DEVONO ANCHE FAR VALERE I PROPRI ... INFATTI NON È DA ESCLUDERE CHE GLI STESSI VOGLIANO RICEVERE UN COMPENSO O VIETARE LE UTILIZZAZIONI DEI LORO FILMATI.

COME DOVREBBE COMPORTARSI LA LEGGE NEL TRACCIARE IL CONFINE TRA IL BISOGNO CHE HANNO I REGISTI DI RAFFIGURARE UNA CULTURA COLMA DI OPERE GIURIDICAMENTE PROTETTE E IL DESIDERIO DI PROTEGGERE LE PROPRIE?

SENTIAMO IL PARERE DI UN REGISTA

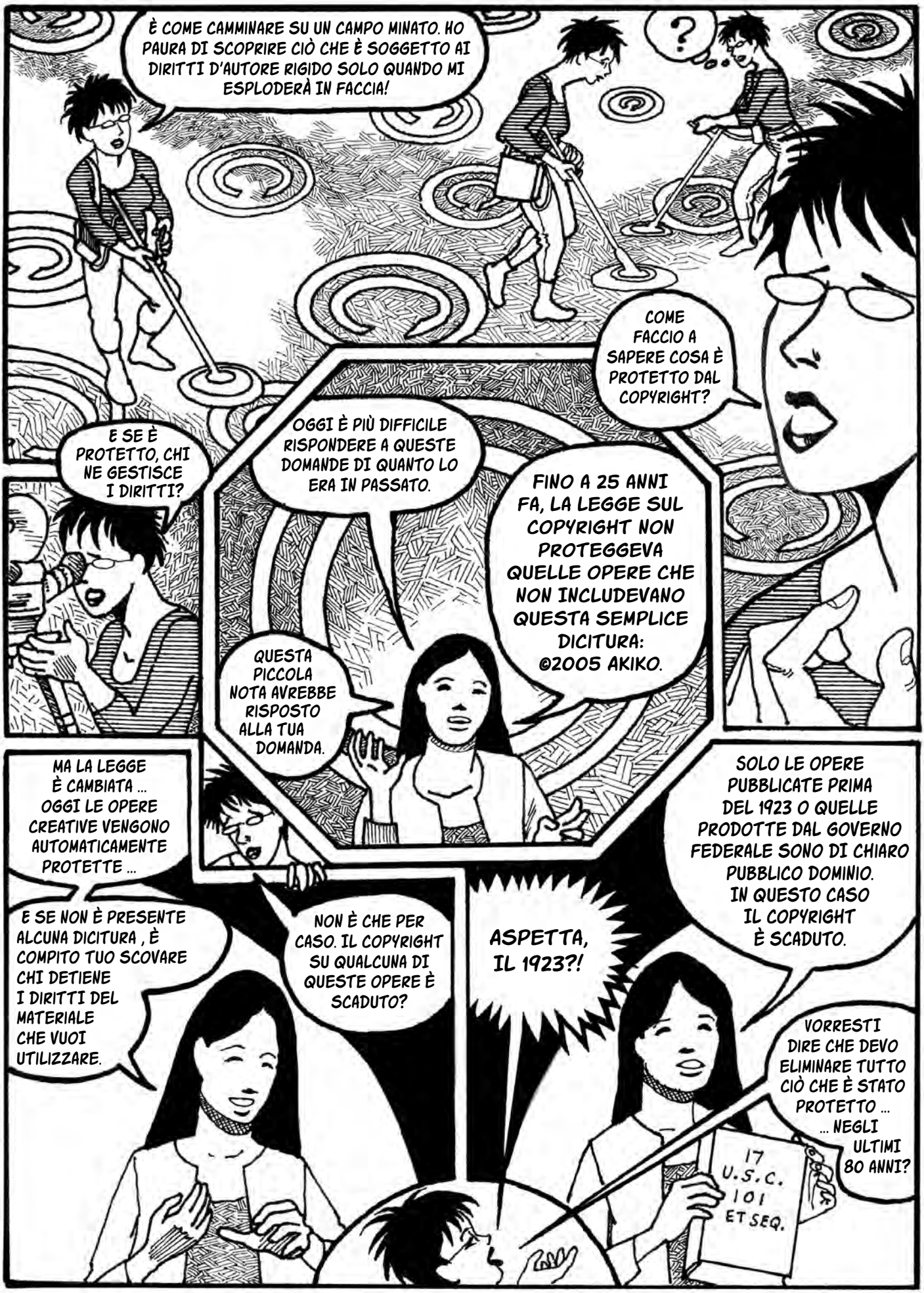
VIENI PURE, AKIKO...

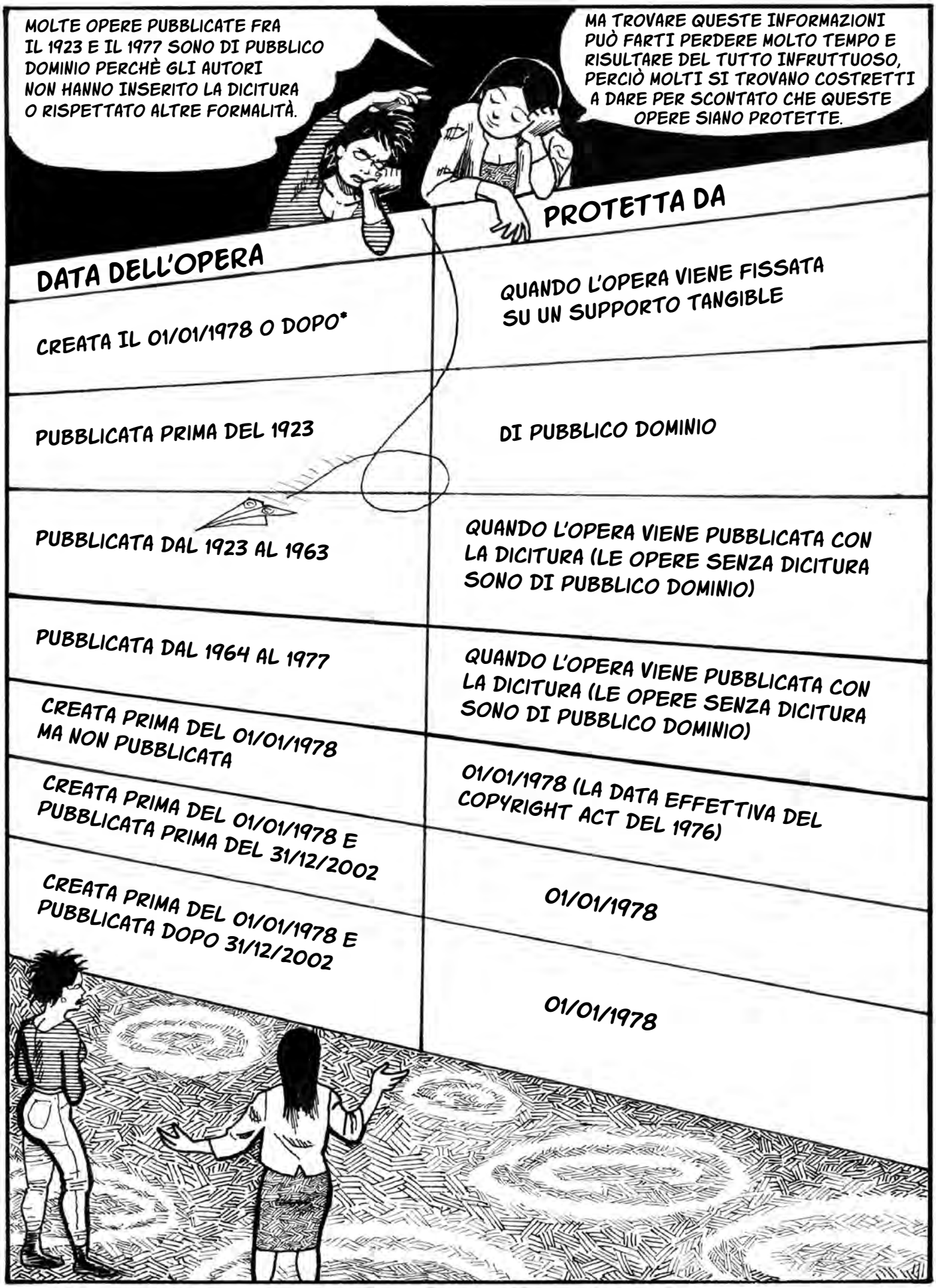
CIAO! VOLEVO GIRARE UN FILM E LA MIA IDEA ERA DI CATTURARE UNA TIPICA GIORNATA NEWYORKESE.
LO SO, È DIFFICILE COGLIERE TUTTE LE SFUMATURE DI NEW YORK ...
IL MIO DOCUMENTARIO VORREBBE FAR PARLARE LA CITTÀ IN PRIMA PERSONA.
SCENEGGIATURA
LE DISUGUAGLIANZE FRA RICCHI E POVERI, IL MIX FRA CULTURA "ALTA" E "BASSA" – UNA COMMEDIA UMANA (O UNA TRAGEDIA?).

CATS
CATS
WINTERGARDEN
CATS
Winter Garden
LET THE MEMORY LIVE AGAIN!!
... EX NIHILO
I TEATRI DI BROADWAY ...
LE GALLERIE D'ARTE ...
I GRAFFITI SULLA METRO ...
QUESTO NON DOVREBBE CREARE PROBLEMI ...
JAZZISTI DI STRADA ...
DEVO RICEVERE AUTORIZZAZIONI PER OGNUNA DI QUESTE OPERE?
8619
LEXINGTON AV
I ♥ NY

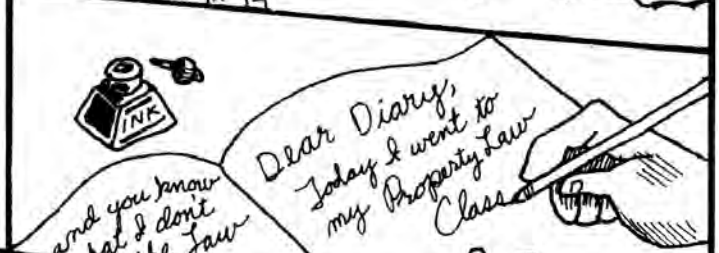
IL PANORAMA E I SUONI DELLA CITTÀ ...
EXIT
PRETTY WOMAN, WALKING DOWN THE STREET
FRANKFU
HAMBU
I DID IT MY WAY ...
DIPINTI, MUSICHE, SCULTURE ... SONO TUTTE OPERE PROTETTE DAI DIRITTI D'AUTORE?

SING US A SONG YOU'RE THE PIANO MAN ...
BOOM
AH HA HUSH THAT FUSS
BOOM
HAPPY BIRTHDAY TO YOU
Bud
RIUSCIRÒ A CONSERVARE OGNI SINGOLO MOMENTO DEL MIO FILM? O SARÒ COSTRETTA A ELIMINARE QUALCOSA?


È COME CAMMINARE SU UN CAMPO MINATO. HO PAURA DI SCOPRIRE CIÒ CHE È SOGGETTO AI DIRITTI D'AUTORE RIGIDO SOLO QUANDO MI ESPLODERÀ IN FACCIA!
?
COME FACCIO A SAPERE COSA È PROTETTO DAL COPYRIGHT?
E SE È PROTETTO, CHI NE GESTISCE I DIRITTI?
OGGI È PIÙ DIFFICILE RISPONDERE A QUESTE DOMANDE DI QUANTO LO ERA IN PASSATO.
FINO A 25 ANNI FA, LA LEGGE SUL COPYRIGHT NON PROTEGGEVA QUELLE OPERE CHE NON INCLUDEVANO QUESTA SEMPLICE DICITURA: ©2005 AKIKO.
QUESTA PICCOLA NOTA AVREBBE RISPOSTO ALLA TUA DOMANDA.
MA LA LEGGE È CAMBIATA ... OGGI LE OPERE CREATIVE VENGONO AUTOMATICAMENTE PROTETTE ...
SOLO LE OPERE PUBBLICATE PRIMA DEL 1923 O QUELLE PRODOTTE DAL GOVERNO FEDERALE SONO DI CHIARO PUBBLICO DOMINIO. IN QUESTO CASO IL COPYRIGHT È SCADUTO.
E SE NON È PRESENTE ALCUNA DICITURA , È COMPITO TUO SCOVARE CHI DETIENE I DIRITTI DEL MATERIALE CHE VUOI UTILIZZARE.
NON È CHE PER CASO. IL COPYRIGHT SU QUALCUNA DI QUESTE OPERE È SCADUTO?
ASPETTA, IL 1923?!
VORRESTI DIRE CHE DEVO ELIMINARE TUTTO CIÒ CHE È STATO PROTETTO ... ... NEGLI ULTIMI 80 ANNI?
17 U.S.C. 101 ET SEQ.

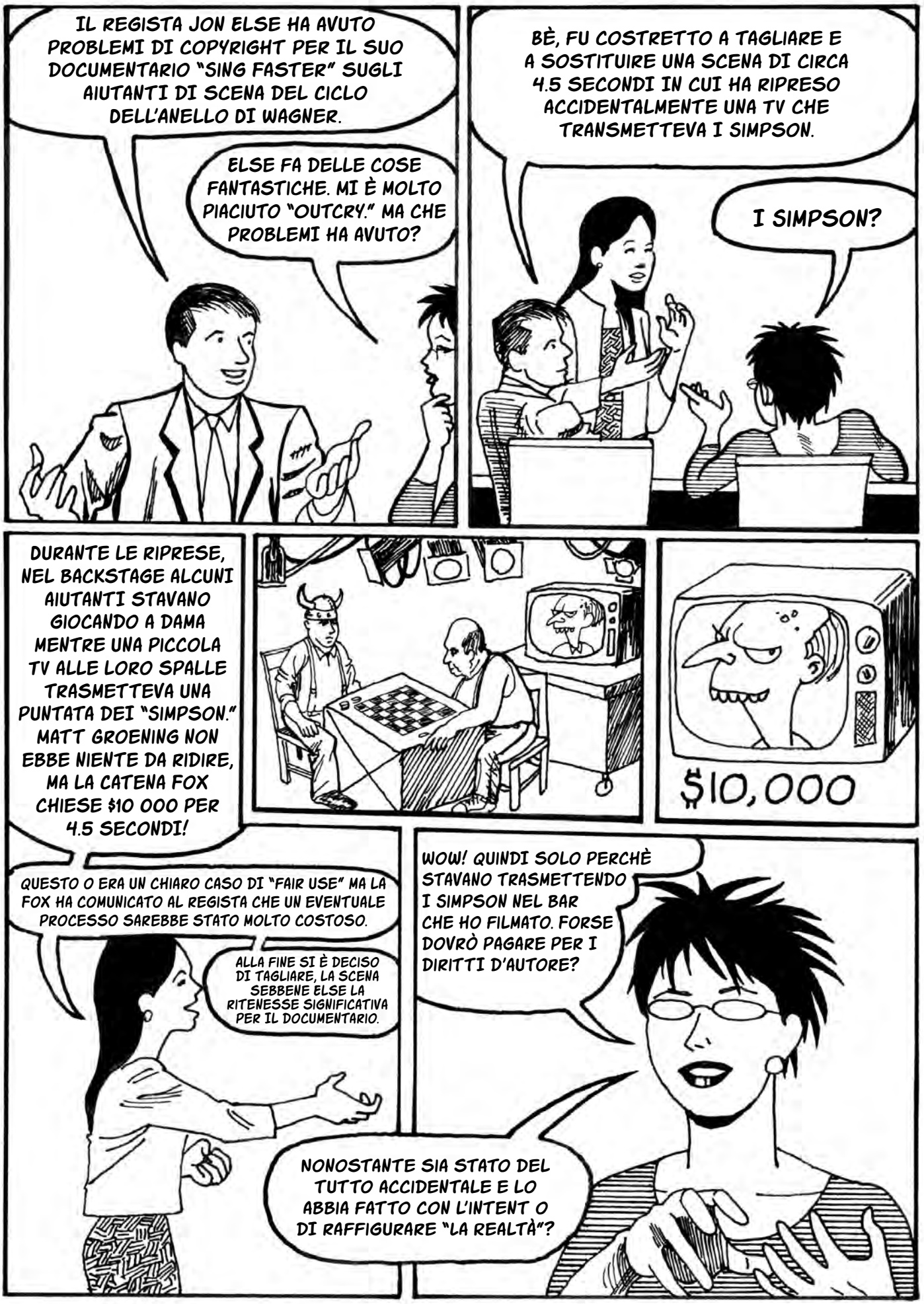


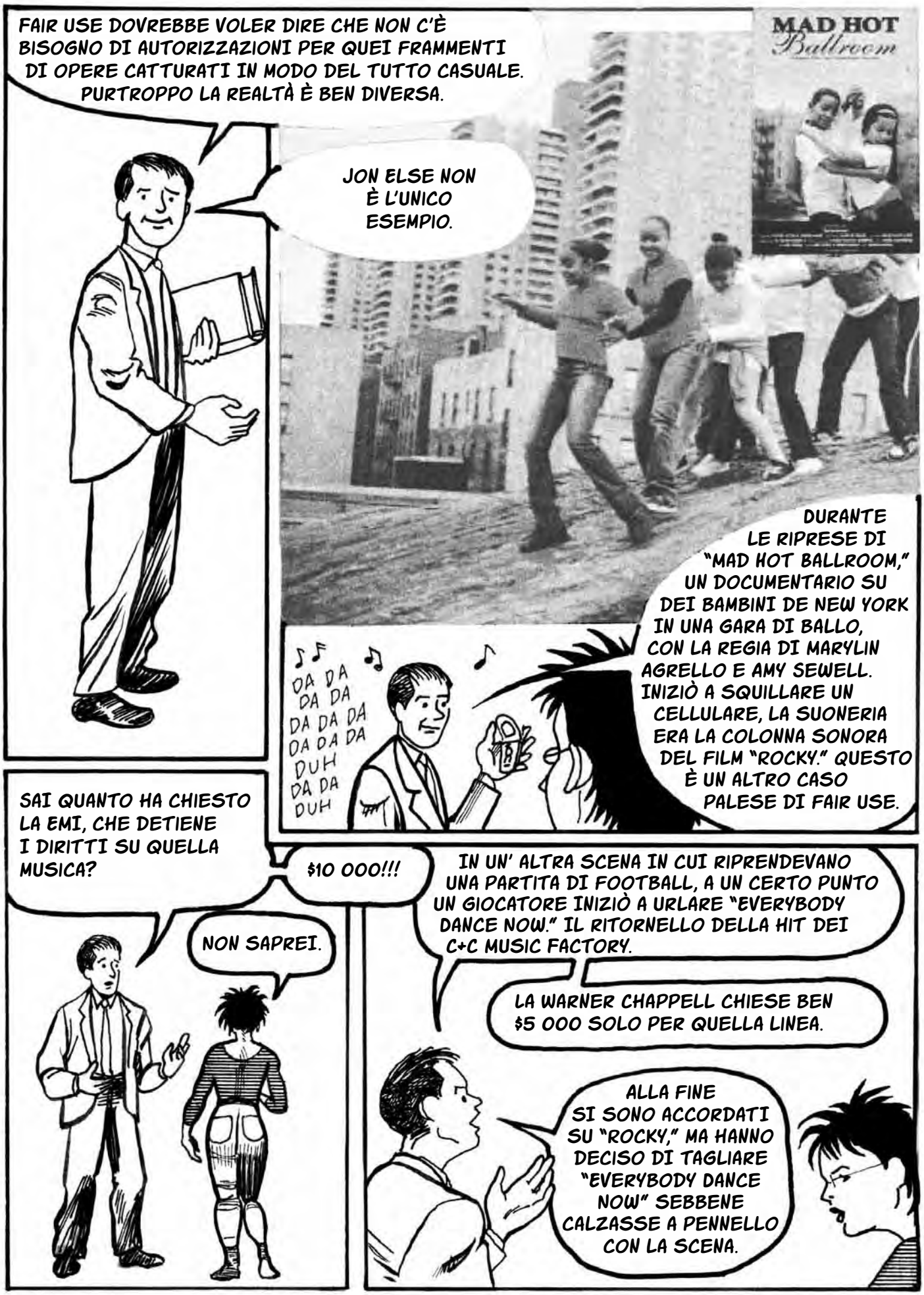
*LE OPERE PUBBLICATE TRA IL 01/01/1978 E IL 01/03/1989, SENZA ESSERE STATE NOTIFICATE, SONO PROTETTE DA COPYRIGHT SOLO SE L'OMESSA DICITURA È STATA INSERITA IN SEGUITO.

DURATA DELLA PROTEZIONE	ESEMPIO
VITA DELL'AUTORE + 70 ANNI (PER LE OPERE COLLETTIVE O ANONIME IL PIÙ CORTO DEI DUE PERIODI SEGUENTI 95 ANNI DALLA PUBBLICAZIONE O 120 DALLA CREAZIONE)	
NESSUNA	
95 ANNI DOPO LA DATA DI PUBBLICAZIONE; TUTTAVIA, SE IL COPYRIGHT NON È STATO RINNOVATO, IL LAVORO È DI PUBBLICO DOMINIO	
95 ANNI DOPO LA DATA DI PUBBLICAZIONE	
VITA DELL'AUTORE + 70 ANNI	
IL PIU LUNGO DEI DUE PERIODI SEGUENTI: VITA DELL'AUTORE + 70 ANNI O IL 31/12/2047	
VITA DELL'AUTORE + 70 ANNI	

BASATO SULLA TABELLA "WHEN U.S. WORKS PASS INTO PUBLIC DOMAIN" DEL PROFESSORE LOLLY GASAWAY.

QUINDI L'UNICO MODO PER UTILIZZARE SENZA AUTORIZZAZIONE LE OPERE PROTETTE DA COPYRIGHT È SCOPRIRE SE SONO DI PUBBLICO DOMINIO?
NO, LA LEGGE PREVEDE ALCUNE ECCEZIONI, CONOSCIUTE COME "UTILIZZO LEGITTIMO" (FAIR USE). CHE CONSENTONO L'UTILIZZO PER FINI DI CRITICA, COMMENTO E ALTRI SCOPI ...
UN USO FUGACE E ACCIDENTALE DI MATERIALE PROTETTO DOVREBBE ESSERE CONSENTITO ... MA I TITOLARI, I DISTRIBUTORI E GLI ASSICURATORI DEI DIRITTI POSSONO AVERE UNA CONCEZIONE LIMITATA DEL FAIR USE E CHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE IN OGNI CASO.
PERCIÒ LA QUESTIONE DEL FAIR USE A MOLTI ARTISTI APPARE COME UN BLUFF ...
... O COME UN GIARDINO SURREALE PIENO DI DELIZIE DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

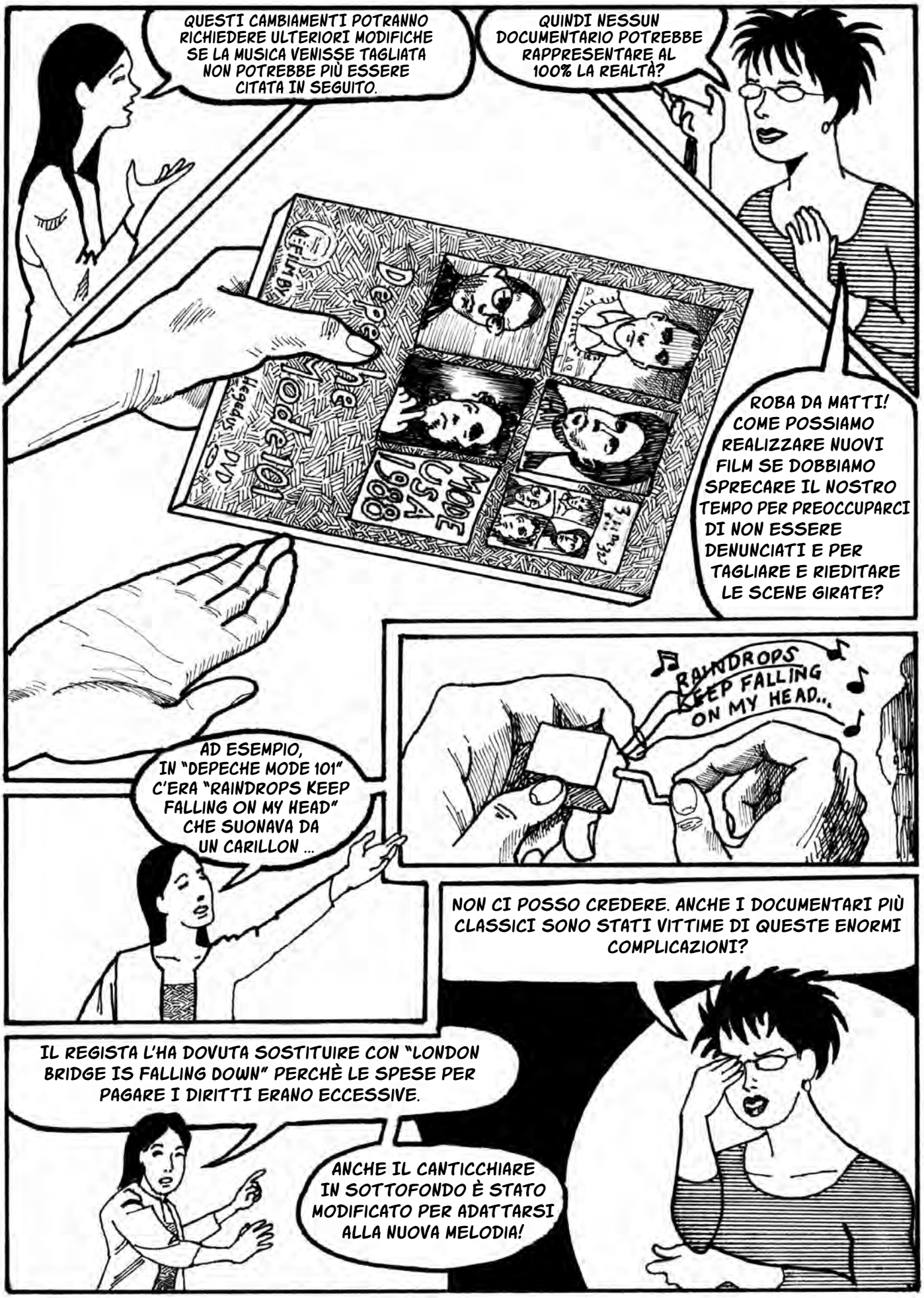

IL REGISTA JON ELSE HA AVUTO PROBLEMI DI COPYRIGHT PER IL SUO DOCUMENTARIO "SING FASTER" SUGLI AIUTANTI DI SCENA DEL CICLO DELL'ANELLO DI WAGNER.
ELSE FA DELLE COSE FANTASTICHE. MI È MOLTO PIACIUTO "OUTCRY." MA CHE PROBLEMI HA AVUTO?
BÈ, FU COSTRETTO A TAGLIARE E A SOSTITUIRE UNA SCENA DI CIRCA 4.5 SECONDI IN CUI HA RIPRESO ACCIDENTALMENTE UNA TV CHE TRANSMETTEVA I SIMPSON.
I SIMPSON?
DURANTE LE RIPRESE, NEL BACKSTAGE ALCUNI AIUTANTI STAVANO GIOCANDO A DAMA MENTRE UNA PICCOLA TV ALLE LORO SPALLE TRASMETTEVA UNA PUNTATA DEI "SIMPSON." MATT GROENING NON EBBE NIENTE DA RIDIRE, MA LA CATENA FOX CHIESE $10 000 PER 4.5 SECONDI!
$10,000
QUESTO O ERA UN CHIARO CASO DI "FAIR USE" MA LA FOX HA COMUNICATO AL REGISTA CHE UN EVENTUALE PROCESSO SAREBBE STATO MOLTO COSTOSO.
ALLA FINE SI È DECISO DI TAGLIARE, LA SCENA SEBBENE ELSE LA RITENESSE SIGNIFICATIVA PER IL DOCUMENTARIO.
WOW! QUINDI SOLO PERCHÈ STAVANO TRASMETTENDO I SIMPSON NEL BAR CHE HO FILMATO. FORSE DOVRÒ PAGARE PER I DIRITTI D'AUTORE?
NONOSTANTE SIA STATO DEL TUTTO ACCIDENTALE E LO ABBIA FATTO CON L'INTENT O DI RAFFIGURARE "LA REALTÀ"?

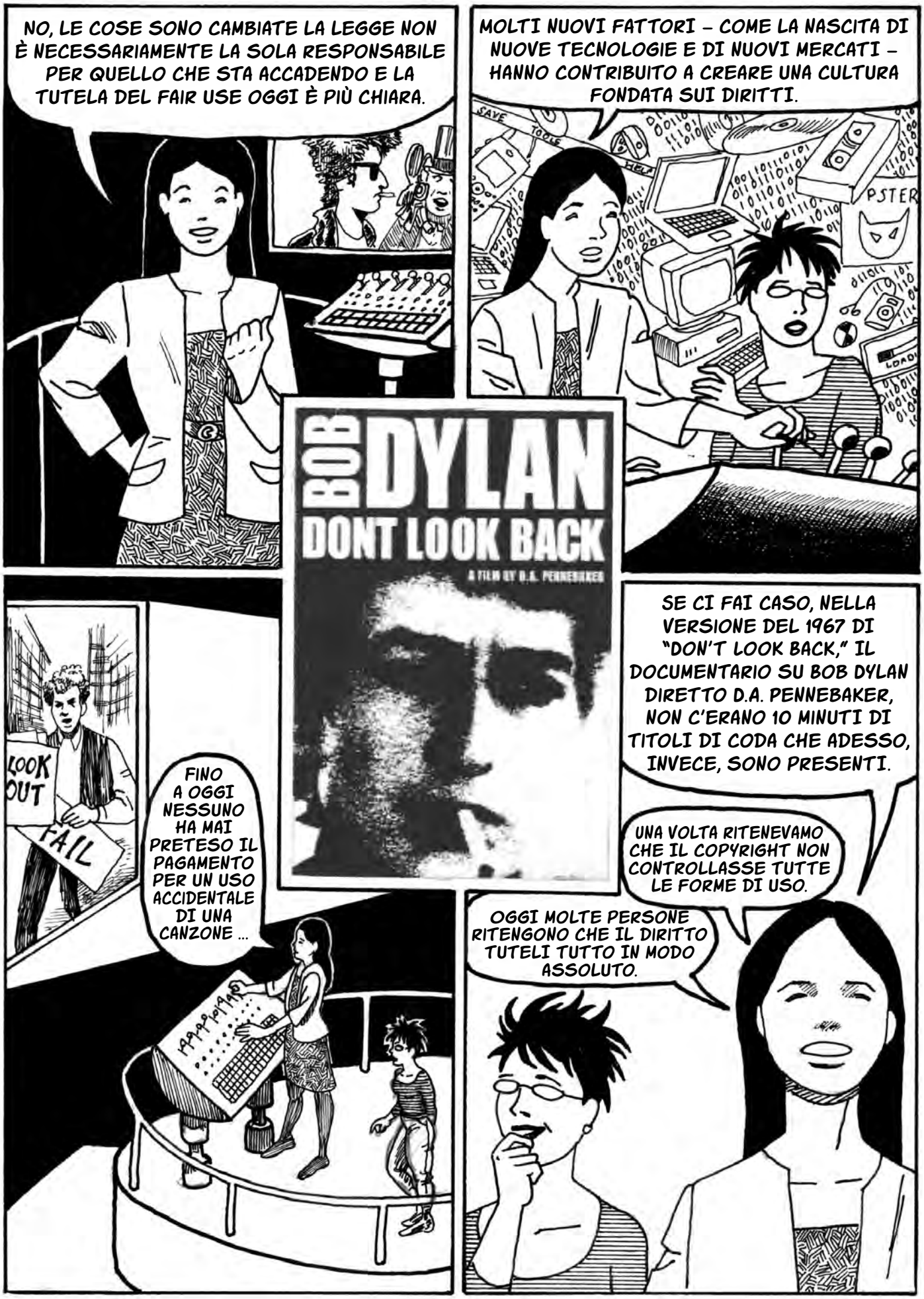

FAIR USE DOVREBBE VOLER DIRE CHE NON C'È BISOGNO DI AUTORIZZAZIONI PER QUEI FRAMMENTI DI OPERE CATTURATI IN MODO DEL TUTTO CASUALE. PURTROPPO LA REALTÀ È BEN DIVERSA.
JON ELSE NON È L'UNICO ESEMPIO.
MAD HOT Ballroom
DURANTE LE RIPRESE DI "MAD HOT BALLROOM," UN DOCUMENTARIO SU DEI BAMBINI DE NEW YORK IN UNA GARA DI BALLO, CON LA REGIA DI MARYLIN AGRELLO E AMY SEWELL. INIZIÒ A SQUILLARE UN CELLULARE, LA SUONERIA ERA LA COLONNA SONORA DEL FILM "ROCKY." QUESTO È UN ALTRO CASO PALESE DI FAIR USE.
DA DA DA DA DA DA DA DA DA DA DA DUH DA DA DUH
SAI QUANTO HA CHIESTO LA EMI, CHE DETIENE I DIRITTI SU QUELLA MUSICA?
$10 000!!!
NON SAPREI.
IN UN' ALTRA SCENA IN CUI RIPRENDEVANO UNA PARTITA DI FOOTBALL, A UN CERTO PUNTO UN GIOCATORE INIZIÒ A URLARE "EVERYBODY DANCE NOW." IL RITORNELLO DELLA HIT DEI C+C MUSIC FACTORY.
LA WARNER CHAPPELL CHIESE BEN $5 000 SOLO PER QUELLA LINEA.
ALLA FINE SI SONO ACCORDATI SU "ROCKY," MA HANNO DECISO DI TAGLIARE "EVERYBODY DANCE NOW" SEBBENE CALZASSE A PENNELLO CON LA SCENA.

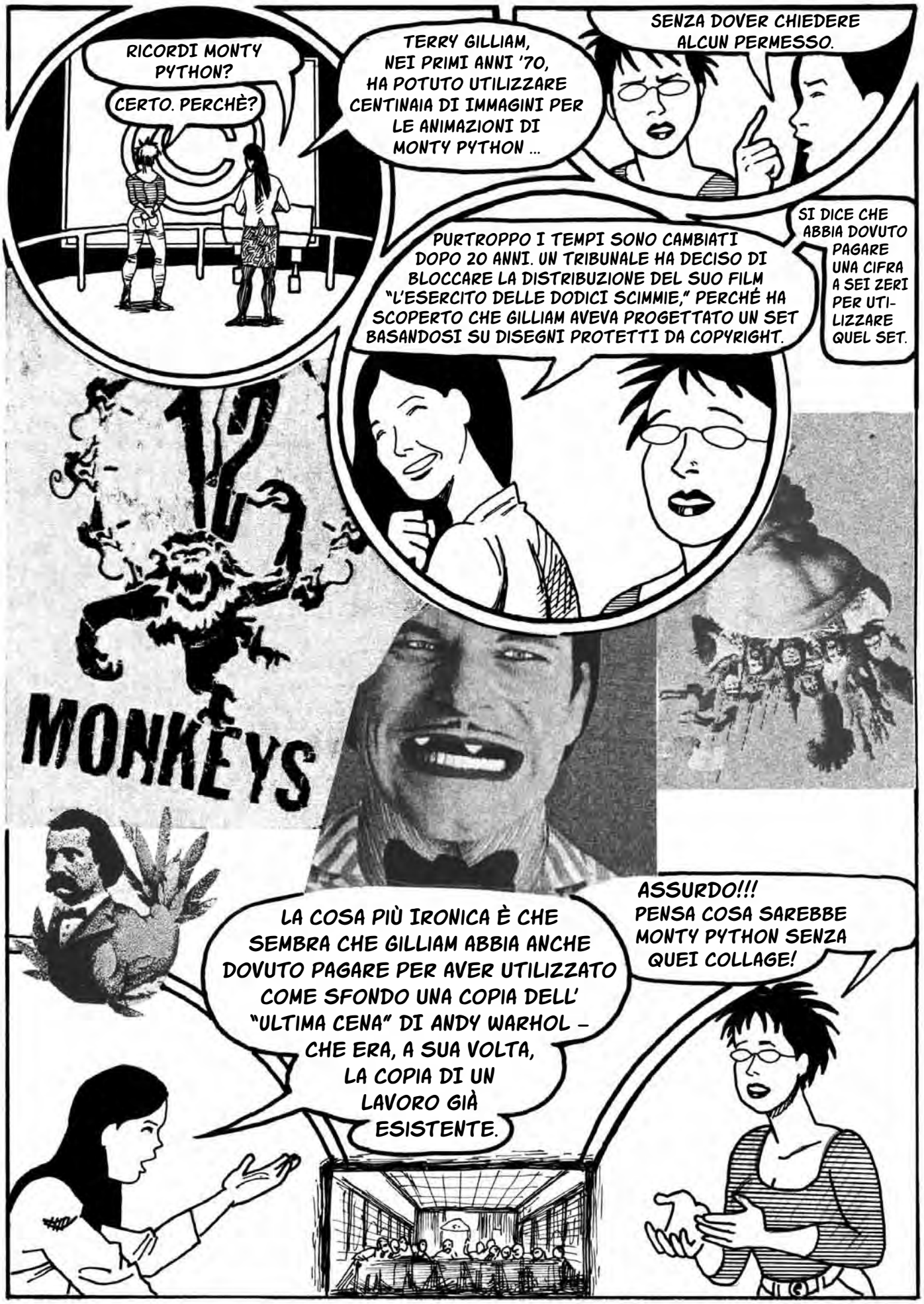
"THE FIRST YEAR," È UN DOCUMENTARIO DELLA CATENA PBS SUI MAESTRI DELLE SCUOLE PUBBLICHE DI LOS ANGELES AL LORO PRIMO ANNO DI INSEGNAMENTO. DURANTE UNA GITA, MENTRE UNO DEI MAESTRI GUIDAVA UN FURGONE FIENO DI STUDENTI, SULLA RADIO TRASMISERO "STAIRWAY TO HEAVEN" DEI LED ZEPPELIN.
L'INSEGNATE ALZÒ IL VOLUME E INVITÒ LA CLASSE AD ASCOLTARE, GLI STUDENTI SI MOSTRARONO DISINTERESSATI PERCHÉ NON ERA LA LORO MUSICA. ERA UNA SCENA IMPORTANTE CHE RAPPRESENTAVA IL SALTO TRA DUE DIVERSE GENERAZIONI.
the first year
IL REGISTA DAVIS GUGGENHEIM NON RIUSCÌ A TROVARE UN ACCORDO E FU COSTRETTO A TAGLIARE LA SCENA.
the first year
WOW! È DEMORALIZZANTE. IL MIO FILM È PIENO DI MUSICA IN SOTTOFONDO E NON L'HO SCELTO IO. ERA SEMPLICEMENTE LÌ, OVUNQUE RIPRENDESSI.
COSA POSSO FARE?
BE POTRESTI APPELLARTI AL FAIR USE E MANTENERE LE MUSICHE NEL FILM ...
O RINTRACCIARE I TITOLARI DEI DIRITTI E CHIDERE LORO IL PERMESSO ...
OPPURE SOSTITUIRE LE MUSICHE CON ALTRE DI PUBBLICO DOMINIO ...

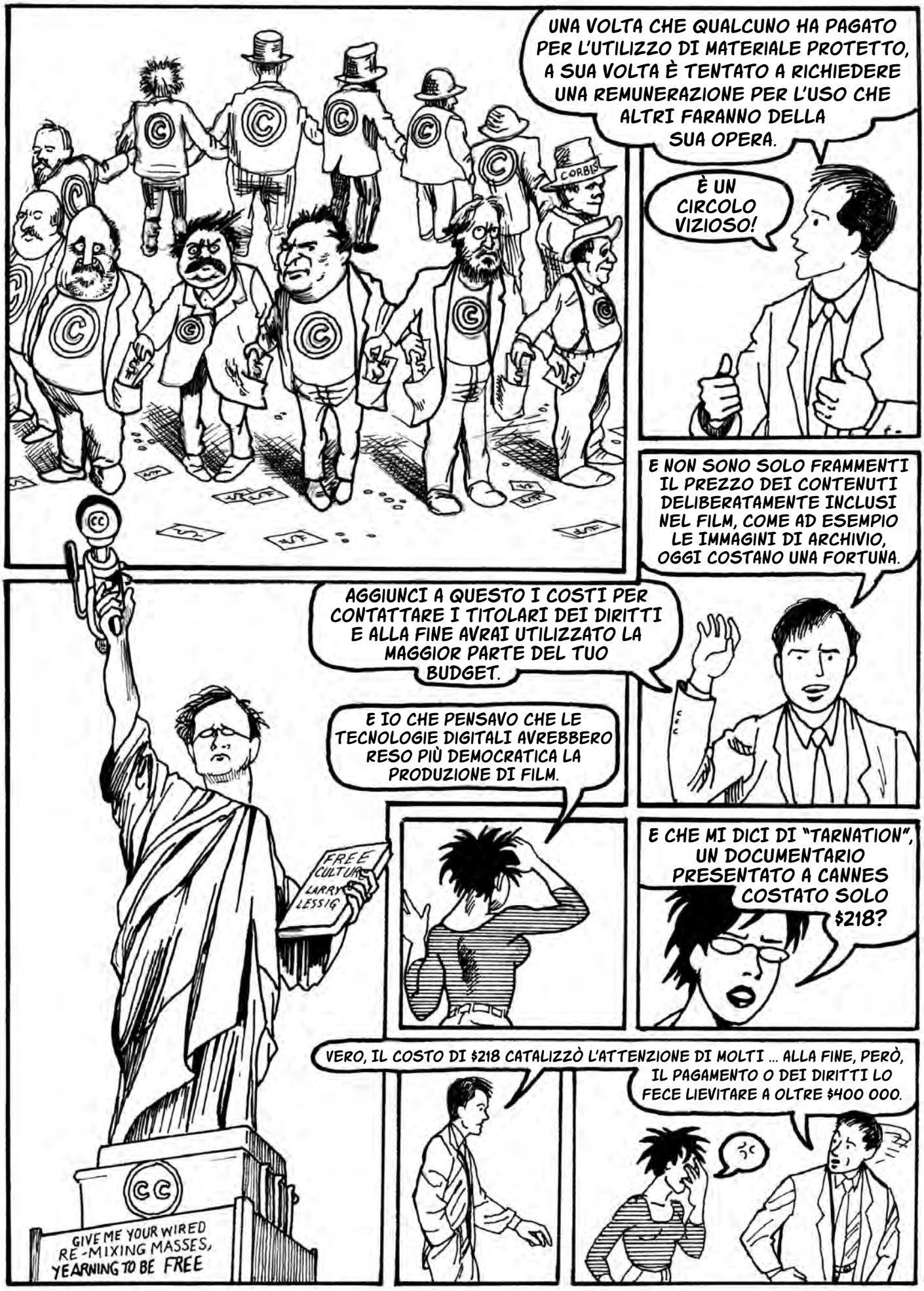
MMM ... VEDIAMO ...
IL SASSOFONISTA CHE SUONAVA "I LOVE NEW YORK." POTREBBE SUONARE MOZART?
LEXINGTON AVE
POTREI SOSTITUIRE IL BRANO DI ROY ORBISON CANTATO DAL MUSICISTA DI STRADA CON "OH SUSANNA"?
OH PRETTY WOMAN WALKIN' DOWN THE STREET
... IL PEZZO HIP HOP DI TIMES SQUARE CON JOHN PHILIP SOUSA ...
BOOM THAK
BAM THI
E SINATRA CANTATO DAL VENDITORE DI HOT DOG CON "YES! WE HAVE NO BANANAS" ...
SABRETT FRANKFURTERS ICE COLD
COURT
I DID IT MY WAY!!
AKIKO ... UM ... QUEL BRANO SAREBBE DOVUTO DIVENTARE DI PUBBLICO DOMINIO NEL 1999, MA POI IL CONGRESSO NE HA ESTESO IL TERMINE PER ALTRI 20 ANNI ...
?
IL PROBLEMA È CHE LA MUSICA È COSÌ IMPORTANTE PER IL FILM CHE UNA SUA SOSTITUZIONE NE COMPROMETTEREBBE IL SIGNIFICATO.
MMM ...

LEXING AVE.
6
È TUTTO COSÌ GROTTESCO, DOVREI FAR SCOMPARIRE DA NEW YORK TUTTO CIÒ CHE È LEGATO ALLA CULTURA PROTTETA DAI DIRITTI D'AUTORE.
Winter Garden


QUESTI CAMBIAMENTI POTRANNO RICHIEDERE ULTERIORI MODIFICHE SE LA MUSICA VENISSE TAGLIATA NON POTREBBE PIÙ ESSERE CITATA IN SEGUITO.
QUINDI NESSUN DOCUMENTARIO POTREBBE RAPPRESENTARE AL 100% LA REALTÀ?
ROBA DA MATTI! COME POSSIAMO REALIZZARE NUOVI FILM SE DOBBIAMO SPRECARE IL NOSTRO TEMPO PER PREOCCUPARCI DI NON ESSERE DENUNCIATI E PER TAGLIARE E RIEDITARE LE SCENE GIRATE?
RAINDROPS KEEP FALLING ON MY HEAD...
AD ESEMPIO, IN "DEPECHE MODE 101" C'ERA "RAINDROPS KEEP FALLING ON MY HEAD" CHE SUONAVA DA UN CARILLON ...
NON CI POSSO CREDERE. ANCHE I DOCUMENTARI PIÙ CLASSICI SONO STATI VITTIME DI QUESTE ENORMI COMPLICAZIONI?
IL REGISTA L'HA DOVUTA SOSTITUIRE CON "LONDON BRIDGE IS FALLING DOWN" PERCHÈ LE SPESE PER PAGARE I DIRITTI ERANO ECCESSIVE.
ANCHE IL CANTICCHIARE IN SOTTOFONDO È STATO MODIFICATO PER ADATTARSI ALLA NUOVA MELODIA!


NO, LE COSE SONO CAMBIATE LA LEGGE NON È NECESSARIAMENTE LA SOLA RESPONSABILE PER QUELLO CHE STA ACCADENDO E LA TUTELA DEL FAIR USE OGGI È PIÙ CHIARA.
MOLTI NUOVI FATTORI – COME LA NASCITA DI NUOVE TECNOLOGIE E DI NUOVI MERCATI – HANNO CONTRIBUITO A CREARE UNA CULTURA FONDATA SUI DIRITTI.
SAVE
TOOLS
HELP
BOB DYLAN
DONT LOOK BACK
A FILM BY D.A. PENNEBAKER
SE CI FAI CASO, NELLA VERSIONE DEL 1967 DI "DON'T LOOK BACK," IL DOCUMENTARIO SU BOB DYLAN DIRETTO D.A. PENNEBAKER, NON C'ERANO 10 MINUTI DI TITOLI DI CODA CHE ADESSO, INVECE, SONO PRESENTI.
LOOK OUT
FAIL
FINO A OGGI NESSUNO HA MAI PRETESO IL PAGAMENTO PER UN USO ACCIDENTALE DI UNA CANZONE ...
UNA VOLTA RITENEVAMO CHE IL COPYRIGHT NON CONTROLLASSE TUTTE LE FORME DI USO.
OGGI MOLTE PERSONE RITENGONO CHE IL DIRITTO TUTELI TUTTO IN MODO ASSOLUTO.


RICORDI MONTY PYTHON?
CERTO. PERCHÈ?
TERRY GILLIAM, NEI PRIMI ANNI '70, HA POTUTO UTILIZZARE CENTINAIA DI IMMAGINI PER LE ANIMAZIONI DI MONTY PYTHON ...
SENZA DOVER CHIEDERE ALCUN PERMESSO.
PURTROPPO I TEMPI SONO CAMBIATI DOPO 20 ANNI. UN TRIBUNALE HA DECISO DI BLOCCARE LA DISTRIBUZIONE DEL SUO FILM "L'ESERCITO DELLE DODICI SCIMMIE," PERCHÉ HA SCOPERTO CHE GILLIAM AVEVA PROGETTATO UN SET BASANDOSI SU DISEGNI PROTETTI DA COPYRIGHT.
SI DICE CHE ABBIA DOVUTO PAGARE UNA CIFRA A SEI ZERI PER UTI-LIZZARE QUEL SET.
12
MONKEYS
LA COSA PIÙ IRONICA È CHE SEMBRA CHE GILLIAM ABBIA ANCHE DOVUTO PAGARE PER AVER UTILIZZATO COME SFONDO UNA COPIA DELL' "ULTIMA CENA" DI ANDY WARHOL – CHE ERA, A SUA VOLTA, LA COPIA DI UN LAVORO GIÀ ESISTENTE.
ASSURDO!!! PENSA COSA SAREBBE MONTY PYTHON SENZA QUEI COLLAGE!


UNA VOLTA CHE QUALCUNO HA PAGATO PER L'UTILIZZO DI MATERIALE PROTETTO, A SUA VOLTA È TENTATO A RICHIEDERE UNA REMUNERAZIONE PER L'USO CHE ALTRI FARANNO DELLA SUA OPERA.
CORBIS
È UN CIRCOLO VIZIOSO!
E NON SONO SOLO FRAMMENTI IL PREZZO DEI CONTENUTI DELIBERATAMENTE INCLUSI NEL FILM, COME AD ESEMPIO LE IMMAGINI DI ARCHIVIO, OGGI COSTANO UNA FORTUNA.
AGGIUNGI A QUESTO I COSTI PER CONTATTARE I TITOLARI DEI DIRITTI E ALLA FINE AVRAI UTILIZZATO LA MAGGIOR PARTE DEL TUO BUDGET.
E IO CHE PENSAVO CHE LE TECNOLOGIE DIGITALI AVREBBERO RESO PIÙ DEMOCRATICA LA PRODUZIONE DI FILM.
FREE CULTURE LARRY LESSIG
E CHE MI DICI DI "TARNATION", UN DOCUMENTARIO PRESENTATO A CANNES COSTATO SOLO $218?
VERO, IL COSTO DI $218 CATALIZZÒ L'ATTENZIONE DI MOLTI ... ALLA FINE, PERÒ, IL PAGAMENTO O DEI DIRITTI LO FECE LIEVITARE A OLTRE $400 000.
CC
GIVE ME YOUR WIRED RE-MIXING MASSES, YEARNING TO BE FREE

*PAZZO ... SONO PAZZO PER LA CADUTA ...

... CI SONO POI GLI USI CONSENTITI PER FINI DI CRITICA.
ROBERT GREENWALD, APPELLANDOSI AL FAIR USE, NEL SUO DOCUMENTARIO DI CRITICA "OUTFOXED" UTILIZZÒ MOLTE CLIP DEI NOTIZIARI DELLA FOX.
IN UNA DISCUSSIONE SUL RAZZISMO NEI MEDIA IN "BOWLING FOR COLUMBINE" FURONO UTILIZZATI MOLTI SPEZZONI NEI QUALI I CONDUTTORI DI NOTIZIARI ALLERTAVANO SULLA PRESENZA DI UOMINI DI COLORE SOSPETTI.
NESSUNA AUTORIZZAZIONE È STATA RICHIESTA!
BOWLING COLUMBINE
MICHAEL MOORE
BOWLING COLUMBINE
OUTFOXED:
Rupert Murdoch's War on Journalism
IN EFFETTI DIVERSE ASSOCIAZIONI DI REGISTI HANNO CONDIVISO UN REGOLAMENTO PER UN MIGLIORE UTILIZZO DEL FAIR USE. CHIARENDO QUALE SIA LA PRATICA QUOTIDIANA DELLE LIBERE UTILIZZAZIONI DA PARTE DI MOLTI PROFESSIONISTI.
I REGISTI POTREBBERO CAMBIARE QUESTA CULTURA DEI "DIRITTI" APPROFONDENDO IL CONCETTO DI FAIR USE E MAGARI ANCHE PRENDENDO DECISIONI UNANIMI SU CIÒ CHE DOVREBBE ESSERE CONSIDERATO TALE.

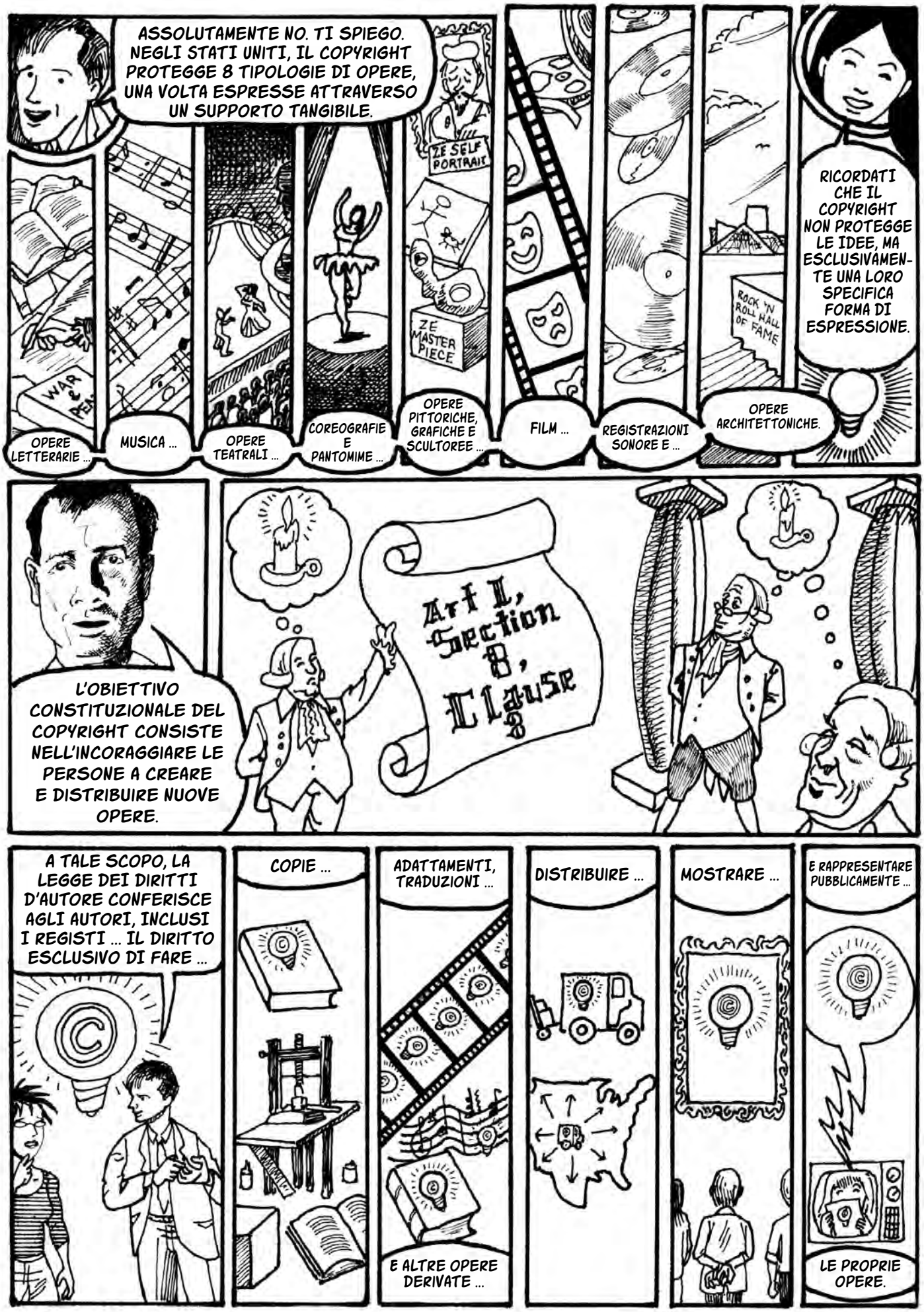
ANCHE GLI ARTISTI POSSONO AVERE OTTIME ARGOMENTAZIONI CONTRO LE NEGAZIONI INGIUSTIFICATE DEL FAIR USE.
AD ESEMPIO LA MATTEL FECE CAUSA A TOM FORSYTHE PER AVER UTILIZZATO IMMAGINI TRASFORMATE DI BARBIE.
IL TRIBUNALE ALLA FINE DECISE CHE IL LAVORO DI FORSYTHE ERA UNA PARODIA – UN TIPICO CASO DI FAIR USE.
COSÌ FORSYTHE POTÉ CREARE IMMAGINI COME ...
"MARGARITA BARBIE"
O
"LAND OF MILK AND BARBIE"!
FU UN GIUDICE, IN QUESTO CASO, AD AFFERMARE CHE L'AZIONE LEGALE INTRAPRESA DALLA MATTEL ERA ...
"OGGETTIVAMENTE FRIVOLA E IRRAGIONEVOLE,"
E, ADDIRITTURA, RICONOBBE A FORSYTHE IL RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI SOSTENUTE.

IL GIUDICE DISSE ... ASCOLTIAMOLO DIRETTAMENTE ...
PARODY
"È VEROSIMILE CHE CI SI TROVI DINANZI A UN CASO OVE L'ATTORE HA COSTRETTO IL CONVENUTO A SOSTENERE LE SPESE LEGALI AL FINE DI SCORAGGIARLO DALL'USO DI IMMAGINI DI BARBIE NELLA SUA OPERA ... QUESTO È PROPRIO IL CASO IN CUI QUESTO TRIBUNALE DEVE CONDANNARE L'ATTORE AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI, AFFINCHÉ SIA DA DETERRENTE A QUESTO GENERE DI AZIONI CHE CONTRAVVENGONO LO SPIRITO DELLA LEGGE SUL COPYRIGHT."

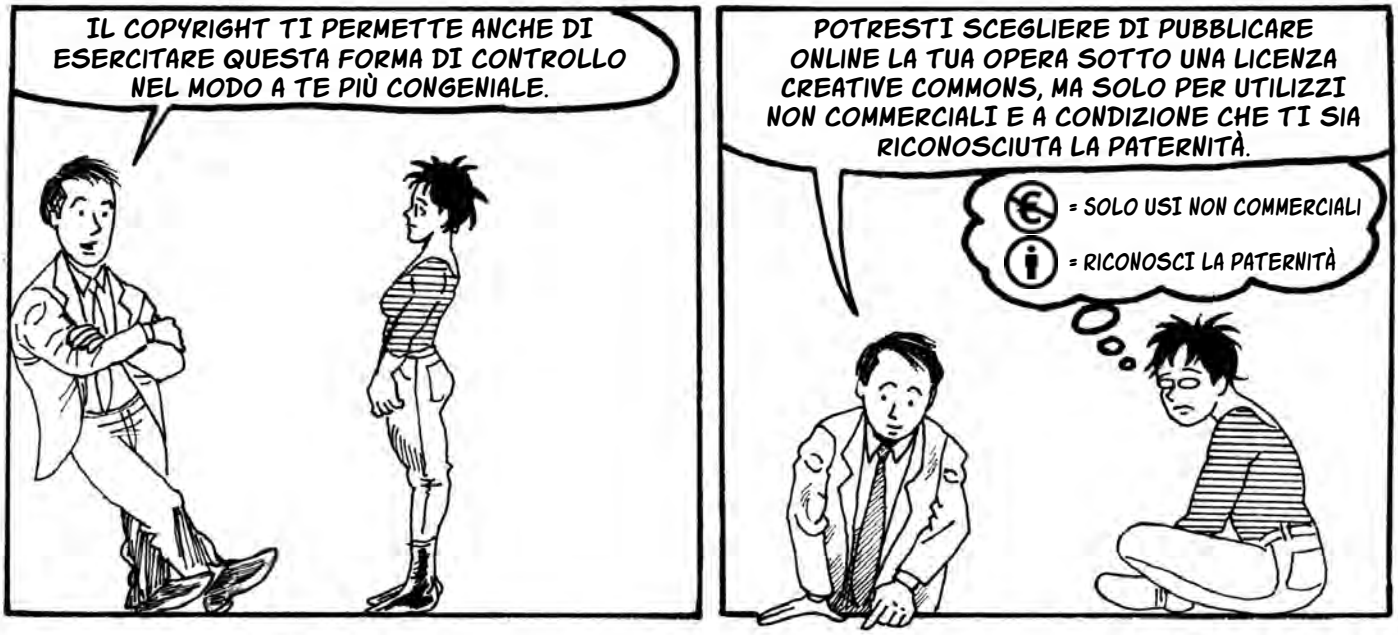
OK, QUINDI HO DETERMINATI DIRITTI SE RIENTRO NEL FAIR USE. MENTRE, PER OTTENERNE ALTRI, DEVO NEGOZIARE UN PREZZO, GIUSTO?
NON È PROPRIO COSI.
NORMALMENTE SI SOTTOSCRIVE UN CONTRATTO DI LICENZA CHE PERÒ HA UNA SCADENZA, PERTANTO IL TUO FILM POTREBBE NON ESSERE PIÙ DISTRIBUITO SE LA LICENZA È SCADUTA E TU NON HAI PAGATO PER RINNOVARLA.
CHE COSA?! QUINDI, SE OTTENGO LE AUTORIZZAZIONI PER I BRANI DELLA MIA COLONNA SONORA, O PER LE FOTO E PER I FILMATI, QUESTE POTREBBERO SCADERE?
SI E ANCHE ABBASTANZA VELOCEMENTE.
OTTENERE I DIRITTI "PER SEMPRE" PUÒ ESSERE MOLTO COSTOSO E I REGISTI CON BUDGET LIMITATI SPESSO SI DEVONO ACCONTENTARE DI LICENZE A BREVE TERMINE. "EYES ON THE PRIZE," IL GRANDE DOCUMENTARIO SUI DIRITTI CIVILI, SCOMPARVE DALLA CIRCOLAZIONE PERCHÈ I COSTI PER IL RINNOVO DELLE LICENZE ERANO TROPPO ELEVATI.
VOLEVO ACQUISTARE "EYES ON THE PRIZE" PER FARLO VEDERE AI MIEI BAMBINI. NON POSSO CREDERE CHE UN DOCUMENTO STORICO COSI IMPORTANTE SIA STATO TOLTO DAL COMMERCIO.
È DEPRIMENTE. COME SI FA A RACCONTARE LA STORIA DEL MOVIMENTO PER I DIRITTI CIVILI DEGLI ANNI 50S E 60S SENZA LE IMMAGINI O I VIDEO DI QUEL PERIODO.
MA ANCHE LA STORIA È SOGGETTA AL COPYRIGHT?
EYES ON

*EX IMPERIAL GRAND WIZARD DEL KU KLUX KLAN.

PEZZI DI STORIA CHE SVANISCONO, AZIONI GIUDIZIARIE INFONDATE ... QUESTO SISTEMA È PURA FOLLIA.
POSSO DIRVI UNA COSA?
MI SEMBRA DI VIVERE IN UN FUMETTO DI SUPEREROI ...
LA NOSTRA CULTURA SOTTO ATTACCO ...
FAIR USE
... DA PARTE DI UN MOSTRO DIFENSORE DELLA CULTURA DEI "DIRITTI".
COME SIAMO ARRIVATI A QUESTO? CHI SERVE QUESTO SISTEMA? L'ATTUALE DIRITTO D'AUTORE È NOCIVO PER GLI ARTISTI?


ASSOLUTAMENTE NO. TI SPIEGO. NEGLI STATI UNITI, IL COPYRIGHT PROTEGGE 8 TIPOLOGIE DI OPERE, UNA VOLTA ESPRESSE ATTRAVERSO UN SUPPORTO TANGIBILE.
OPERE LETTERARIE ...
MUSICA ...
OPERE TEATRALI ...
COREOGRAFIE E PANTOMIME ...
OPERE PITTORICHE, GRAFICHE E SCULTOREE ...
FILM ...
REGISTRAZIONI SONORE E ...
OPERE ARCHITETTONICHE.
RICORDATI CHE IL COPYRIGHT NON PROTEGGE LE IDEE, MA ESCLUSIVAMENTE UNA LORO SPECIFICA FORMA DI ESPRESSIONE.
L'OBIETTIVO CONSTITUZIONALE DEL COPYRIGHT CONSISTE NELL'INCORAGGIARE LE PERSONE A CREARE E DISTRIBUIRE NUOVE OPERE.
Art I, Section 8, Clause 8
A TALE SCOPO, LA LEGGE DEI DIRITTI D'AUTORE CONFERISCE AGLI AUTORI, INCLUSI I REGISTI ... IL DIRITTO ESCLUSIVO DI FARE ...
COPIE ...
ADATTAMENTI, TRADUZIONI ...
E ALTRE OPERE DERIVATE ...
DISTRIBUIRE ...
MOSTRARE ...
E RAPPRESENTARE PUBBLICAMENTE ...
LE PROPRIE OPERE.

CIASCUNO DI QUESTI DIRITTI ASSICURA AI TITOLARI UNA FORMA DI CONTROLLO SULLE LORO OPERE.
QUESTA È UNA COSA POSITIVA, GIUSTO?
MA CHE SUCCEDE QUI SOTTO?
IMMAGINA ... SE NON AVESSI ALCUN DIRITTO SUL TUO FILM ...
E NE SPEDISSI UNA COPIA ALLA PBS, COSA POTREBBE FERMARLI DAL TRASMETTERLO SENZA CHIEDERTI IL PERMESSO?
MA CHE SUCCEDE?
HEY!
BELLO 'STO FILM!
ORA È NOSTRO!
AH! AH! AH!
O QUALCUNO POTREBBE PUBBLICARLO SU INTERNET SENZA IL TUO PERMESSO ...
DOWNLOADS.COM
FREE FILM DOWNLOADS
AKIKO'S NEW YORK
Download
1.05M
AKIKO REMIXED
Download
2.75
AKIKO UNPLUGGE
Download
RAW
O DECIDERE DI VENDERNE DELLE COPIE SU EBAY SENZA PAGARTI!
AH ... SETE!
ebay
BUY SELL
AKIKO'S DAY IN THE LIFE OF NEW YORK
BID
START
PAYPAL
OPPURE L'UFFICIO TURISTICO DI NEW YORK POTREBBE UTILIZZARE 5 MINUTI DEL TUO FILM IN UNA PUBBLICITÀ SULLA CITTÀ.
TAKE A VACATION IN NEW YORK
BY
AKIKO (SORT OF)
BROUGHT TO YOU BY
THE NEW YORK TOURIST BOARD
?!?!



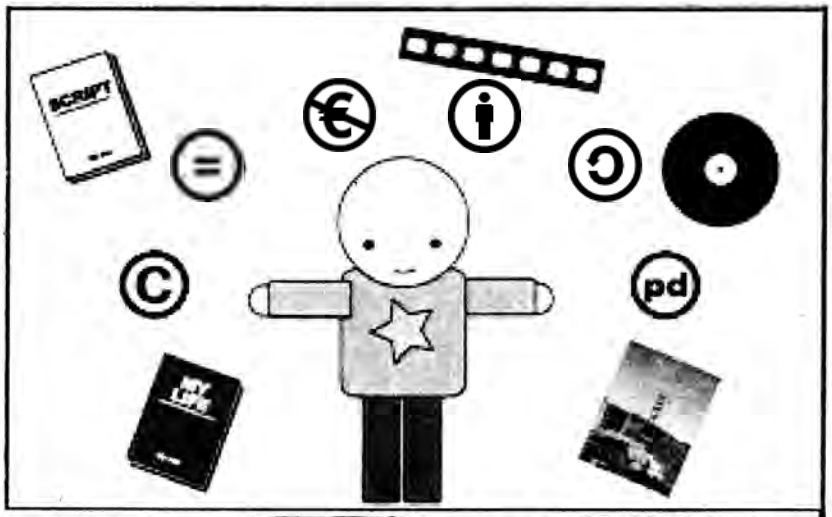
creative commons

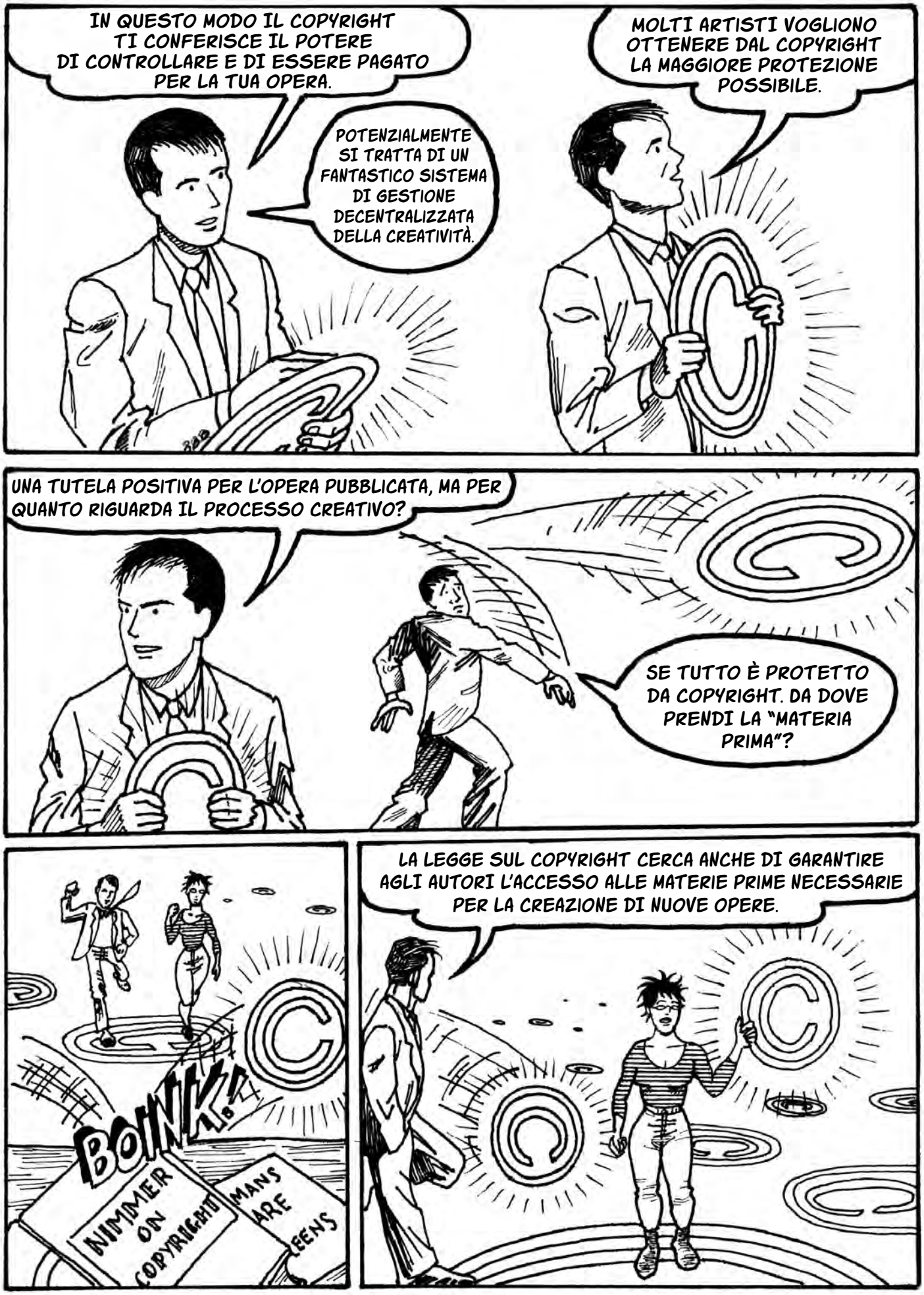
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA HTTP://WWW.CREATIVE COMMONS.IT

Worldwide Select a jurisdictior

Creative Commons è un'organizzazione non-profit che offre un copyright fless bile per le opere dell'ingnegno.

creative commons italia

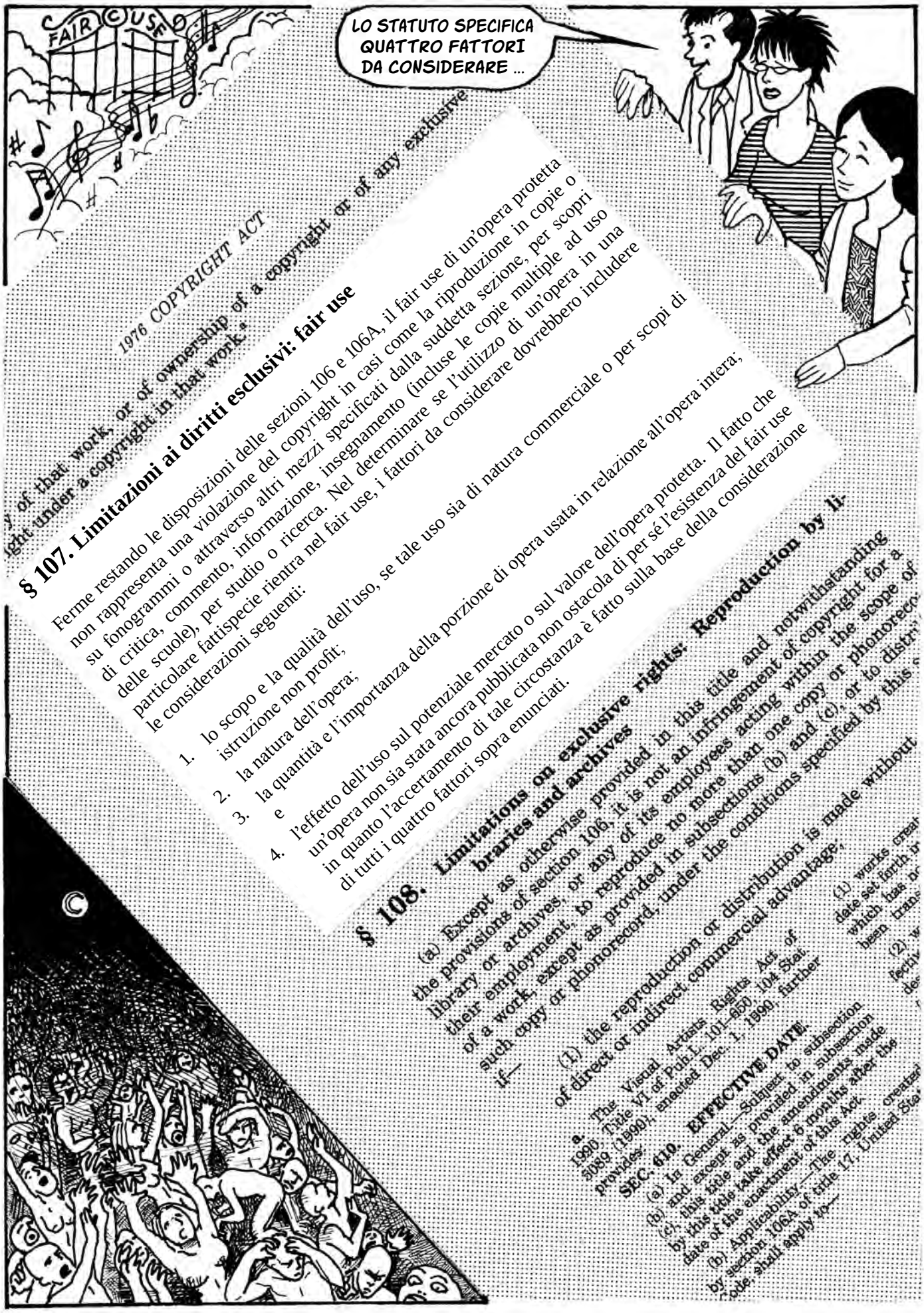



IN QUESTO MODO IL COPYRIGHT TI CONFERISCE IL POTERE DI CONTROLLARE E DI ESSERE PAGATO PER LA TUA OPERA.
POTENZIALMENTE SI TRATTA DI UN FANTASTICO SISTEMA DI GESTIONE DECENTRALIZZATA DELLA CREATIVITÀ.
MOLTI ARTISTI VOGLIONO OTTENERE DAL COPYRIGHT LA MAGGIORE PROTEZIONE POSSIBILE.
UNA TUTELA POSITIVA PER L'OPERA PUBBLICATA, MA PER QUANTO RIGUARDA IL PROCESSO CREATIVO?
SE TUTTO È PROTETTO DA COPYRIGHT. DA DOVE PRENDI LA "MATERIA PRIMA"?
BOINK!
NIMMER ON COPYRIGHT
MANS ARE EENS
LA LEGGE SUL COPYRIGHT CERCA ANCHE DI GARANTIRE AGLI AUTORI L'ACCESSO ALLE MATERIE PRIME NECESSARIE PER LA CREAZIONE DI NUOVE OPERE.

CHI È QUESTO SIGNORE?
È IL GIUDICE ALEX KOZINSKI DEL NONO CIRCUITO DELLA CORTE D'APPELLO.
FU IL GIUDICE KOZINSKI AD AFFERMARE CHE "PROTEGGERE IN MODO ESAGERATO LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE È DANNOSO TANTO QUANTO NON PROTEGGERLA PER NIENTE. È IMPOSSIBILE CREARE SENZA UN CONSISTENTE PATRIMONIO DI OPERE DI PUBBLICO DOMINIO ... UNA PROTEZIONE ESAGERATA SOFFOCA QUELLE FORZE CREATIVE CHE DOVREBBE ALIMENTARE" ...
... "DA QUANDO L'UOMO SCOPRÌ IL FUOCO AD OGGI NON È STATO INVENTATO NULLA DI VERAMENTE NUOVO: LA CULTURA, LE SCIENZE E LA TECNOLOGIA, SI EVOLVONO GRAZIE ALLE NUOVE INVENZIONI, A LORO VOLTA BASATE SU SCOPERTE PRECEDENTI."
MMMH ...

QUINDI COPYRIGHT NON SIGNIFICA SOLAMENTE CHIUDERE A CHIAVE UN'OPERA.
NIENTE AFFATTO.
IL COPYRIGHT PROTEGGE ANCHE I DIRITTI DI CHI NE USUSFRUISCE E DEI FUTURI CREATORI ...
PER INCENTIVARE LA CREATIVITÀ. LA LEGGE SUL COPYRIGHT DEVE RISPETTARE UN DELICATO EQUILIBRIO ...
PERMETTERE AGLI ARTISTI DI PROTEGGERE LE PROPRIE OPERE ...
E ASSICURARE LA DISPONIBILITÀ DI MATERIE PRIME PER CREAZIONI FUTURE.
QUESTO EQUILIBRIO VIENE GARANTITO CON MODALITÀ DIFFERENTI AD ESEMPIO FATTI E IDEE NON POSSONO ESSERE PROTETTI ...
IDEA!
ID

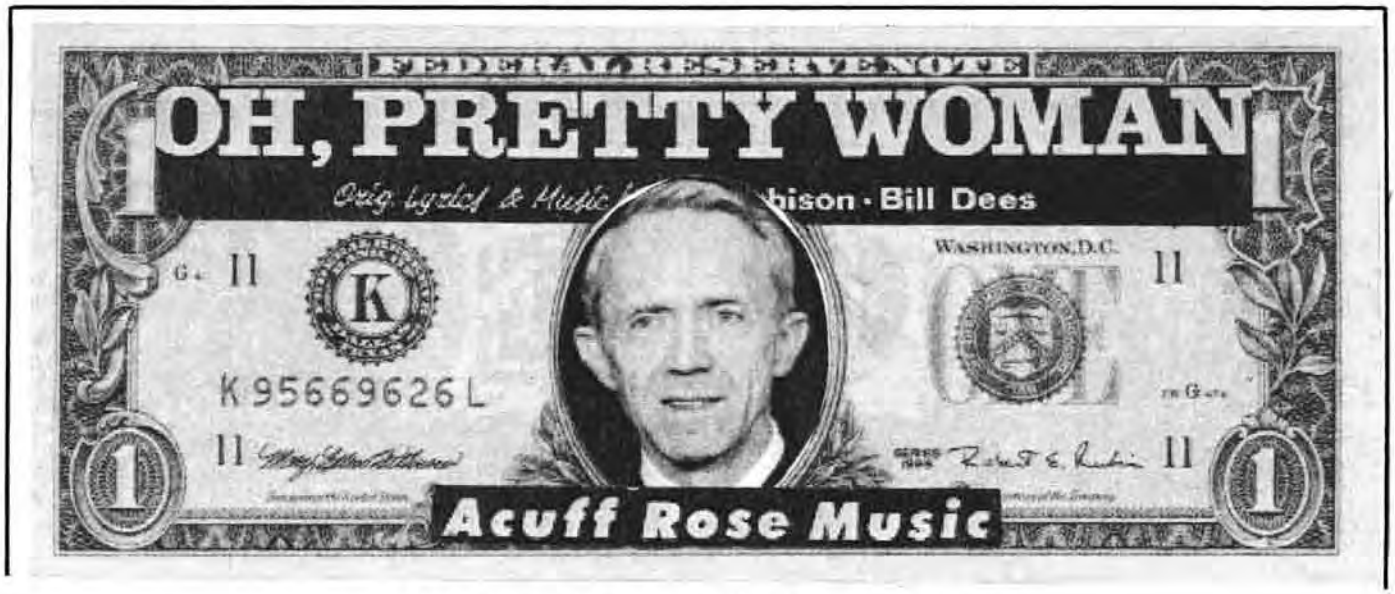
AD ESEMPIO, QUANDO STAI GIRANDO UN FILM, MOLTO DEL MATERIALE CHE RIPRENDI È PROTETTO DA COPYRIGHT.
ALLORA ...
IL FAIR USE ...
... È UN SISTEMA FLESSIBLE CHE TI PERMETTE DI UTILIZZARE MATERIALE PROTETTO PER ALCUNI SCOPI ...
PER RIPORTARE UNA NOTIZIA,
PER FARE UNA PARODIA,
PER COPIARE A FINI DI STUDIO,
PER CITAZIONI A FINI DI STUDIO,
PER CRITICARE,
PER RICERCA O ALTRO!!
1492
KARL MARX?
DAILY ONE


FAIR © USE
LO STATUTO SPECIFICA QUATTRO FATTORI DA CONSIDERARE ...
1976 COPYRIGHT ACT
y of that work, or of ownership of a copyright or of any exclusive
ight under a copyright in that work.a
§ 107. Limitazioni ai diritti esclusivi: fair use
Ferme restando le disposizioni delle sezioni 106 e 106A, il fair use di un'opera protetta non rappresenta una violazione del copyright in casi come la riproduzione in copie o su fonogrammi o attraverso altri mezzi specificati dalla suddetta sezione, per scopi di critica, commento, informazione, insegnamento (incluse le copie multiple ad uso delle scuole), per studio o ricerca. Nel determinare se l'utilizzo di un'opera in una particolare fattispecie rientra nel fair use, i fattori da considerare dovrebbero includere le considerazioni seguenti:
1. lo scopo e la qualità dell'uso, se tale uso sia di natura commerciale o per scopi di istruzione non profit;
2. la natura dell'opera;
3. la quantità e l'importanza della porzione di opera usata in relazione all'opera intera; e
4. l'effetto dell'uso sul potenziale mercato o sul valore dell'opera protetta. Il fatto che un'opera non sia stata ancora pubblicata non ostacola di per sé l'esistenza del fair use in quanto l'accertamento di tale circostanza è fatto sulla base della considerazione di tutti i quattro fattori sopra enunciati.
§ 108. Limitations on exclusive rights: Reproduction by li-
braries and archives
(a) Except as otherwise provided in this title and notwithstanding
the provisions of section 106, it is not an infringement of copyright for a
library or archives, or any of its employees acting within the scope of
their employment, to reproduce no more than one copy or phonoreco-
of a work, except as provided in subsections (b) and (c), or to distri-
such copy or phonorecord, under the conditions specified by this s-
if—
(1) the reproduction or distribution is made without
of direct or indirect commercial advantage;
(1) works creat-
date set forth pr-
which has no-
been trans-
(2) w-
fective-
des-
a The Visual Artists Rights Act of
1990, Title VI of Pub.L. 101–650, 104 Stat.
5089 (1990), enacted Dec. 1, 1990, further
provides:
SEC. 610. EFFECTIVE DATE.
(a) In General.—Subject to subsection
(b) and except as provided in subsection
(c), this title and the amendments made
by this title take effect 6 months after the
date of the enactment of this Act.
(b) Applicability.—The rights created
by section 106A of title 17, United Sta-
Code, shall apply to—

Sony contro Universal Studios (1984)

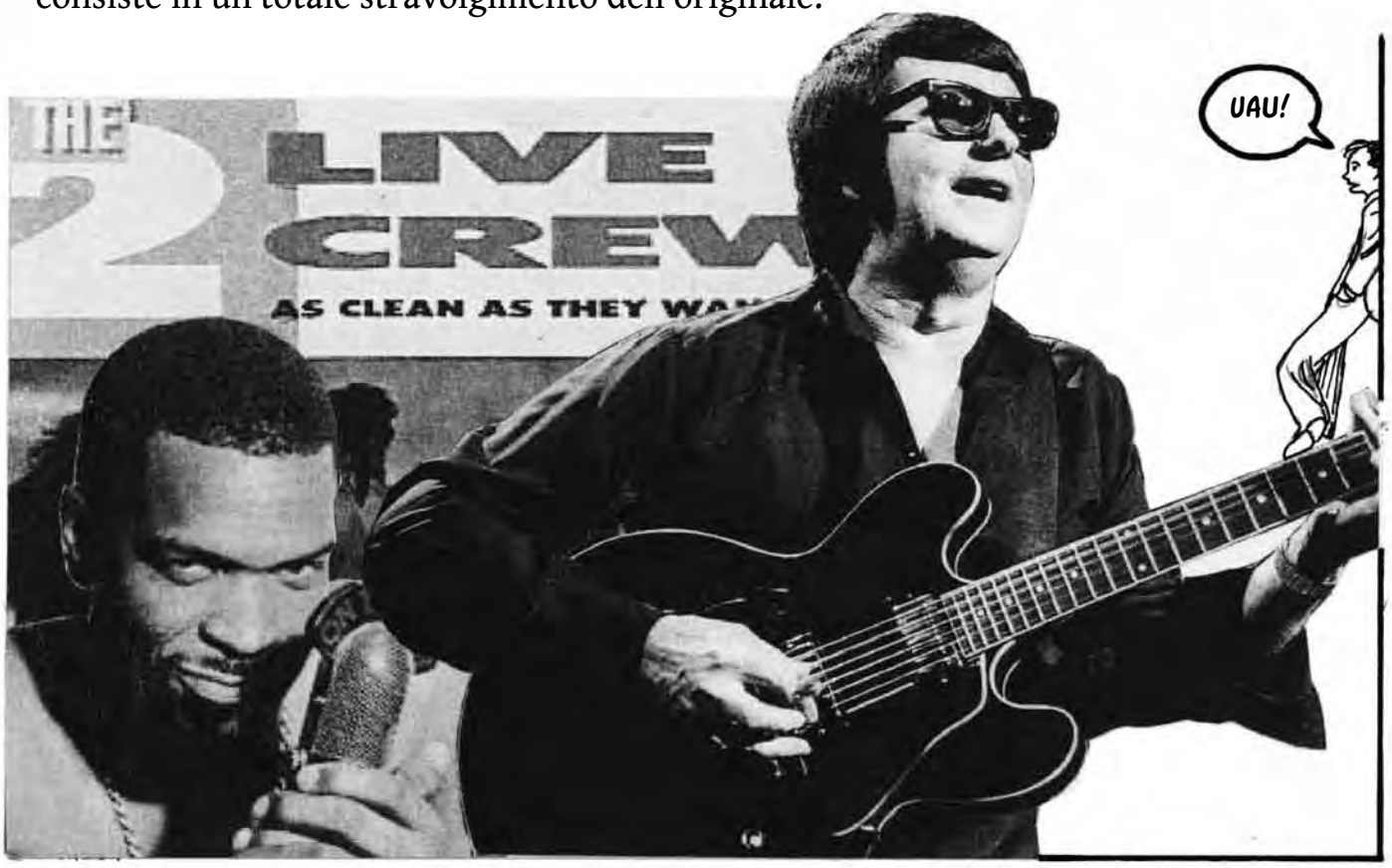
Fair use: videoregistrazione di programmi televisivi

La possibilità di usufruire di un'opera quando si vuole (time-shifting), ovvero la videoregistrazione di programmi televisivi per vederli in differita, è una libera utilizzazione – ha affermato la Corte Suprema degli Stati Uniti – anche se gli utilizzatori dei videoregistratori effettuano copie integrali. Una motivazione chiave è che il time-shifting è un utilizzo privato, non commerciale. Questo significa che le case cinematografiche devono dimostrare di aver subito un danno economico. La Corte non crede che lo abbiano subito.



Campbell contro Acuff-Rose (1994)

Il gruppo rap Due Live Crew pubblicò una canzone intitolata "Pretty Woman", nella quale utilizzò il riff di basso e altri campionamenti tratti da "Oh Pretty Woman" di Roy Orbison. I Due Live Crew utilizzarono molte parti del brano e l'uso che ne fecero era a fini "commerciali". Tuttavia la Corte Suprema affermò che si trattava di "fair use". Il brano era una parodia dell'originale. Infatti "accostava le romantiche immagini di un uomo con degradanti provocazioni, volgari richieste sessuali e un sospiro di sollievo, conseguenza di una ritrovata indipendenza dalle responsabilità paterne." Essendo stato definito una parodia, i Due Live Crew poterono campionare altre parti del brano – una parodia,infatti, consiste in un totale stravolgimento dell'originale.



SunTrust contro Houghton Mifflin (2001)

Fair use: una parodia di "Via col Vento" dal punto di vista di uno schiavo

La scrittrice Alice Randall scrisse una parodia di "Via col Vento" in cui ne criticava la romantica raffigurazione della schiavitù e del Sud nel periodo precedente alla guerra. In questo modo alluse chiaramente a molti dei personaggi e alle scene di "Via col Vento".

Per la Corte di Appello si trattò di fair use: "È difficile immaginare una critica a "Via col Vento" senza un chiaro riferimento agli elementi protetti nel libro.
La parodia consiste nella critica o nel commento di un'altra opera attraverso l'appropriazione di elementi tratti dall' originale ..."

Harper & Row contro Nation Enterprises (1985)

Un caso di non fair use: l'esclusiva sulle memorie del presidente Ford

The Nation.

Il "Time Magazine" decise di acquistare i diritti di prima pubblicazione dell'autobiografia dell'ex-presidente Ford. Prima che il "Time" pubblicasse l'opera, il giornale politico "The Nation" riuscì a mettere mano su una copia non autorizzata del manoscritto e fece uscire un suo articolo, nel quale erano incluse 300–400 parole tratte dall'autobiografia di Ford, nelle quali lo stesso discuteva sulla sua decisione di perdonare il presidente Nixon. La Corte Suprema affermò che, in questo caso, non si trattava di fair use. Perché? Le memorie non erano ancora state pubblicate e il diritto di inedito, ossia di decidere se e quando pubblicare le proprie opere, appartiene sempre all'autore. La Corte ritenne che "The Nation" in effetti si arrogò del diritto di prima pubblicazione al fine di fare uno scoop del già programmato articolo sul "Time". (Il "Times" cancellò l'articolo.)

La Corte aggiunse inoltre che, seppure era stata utilizzata una breve parte del libro di Ford, essa rappresentava il "cuore" dell'opera – la più incisiva e interessante.

ALLORA NEL MIO CASO?

BEH. LA GIURISPRUDENZA HA CONSIDERATO FAIR USE QUEI CASI IN CUI NEI DOCUMENTARI SONO UTILIZZATI BREVI SPEZZONI, DI MATERIALE PROTETTO, TRASFORMANDOLO IN MODO NUOVO DIFFERENTE E CON VALORE, ANZICHÉ COPIARLO SEMPLICAMENTE.

ECCO ALCUNI ESEMPI DI UTILIZZI CHE SONO GIUDICATI "GIUSTI".

Il documentario "Aliens Invade Hollywood" potè utilizzare 3 clip che corrispondevano a un totale di 48 secondi (1%) tratti da *Invasion of the Saucerman*, per mostrare le prime rappresentazioni filmiche di incontri alieni e dei conseguenti occultamenti governativi.

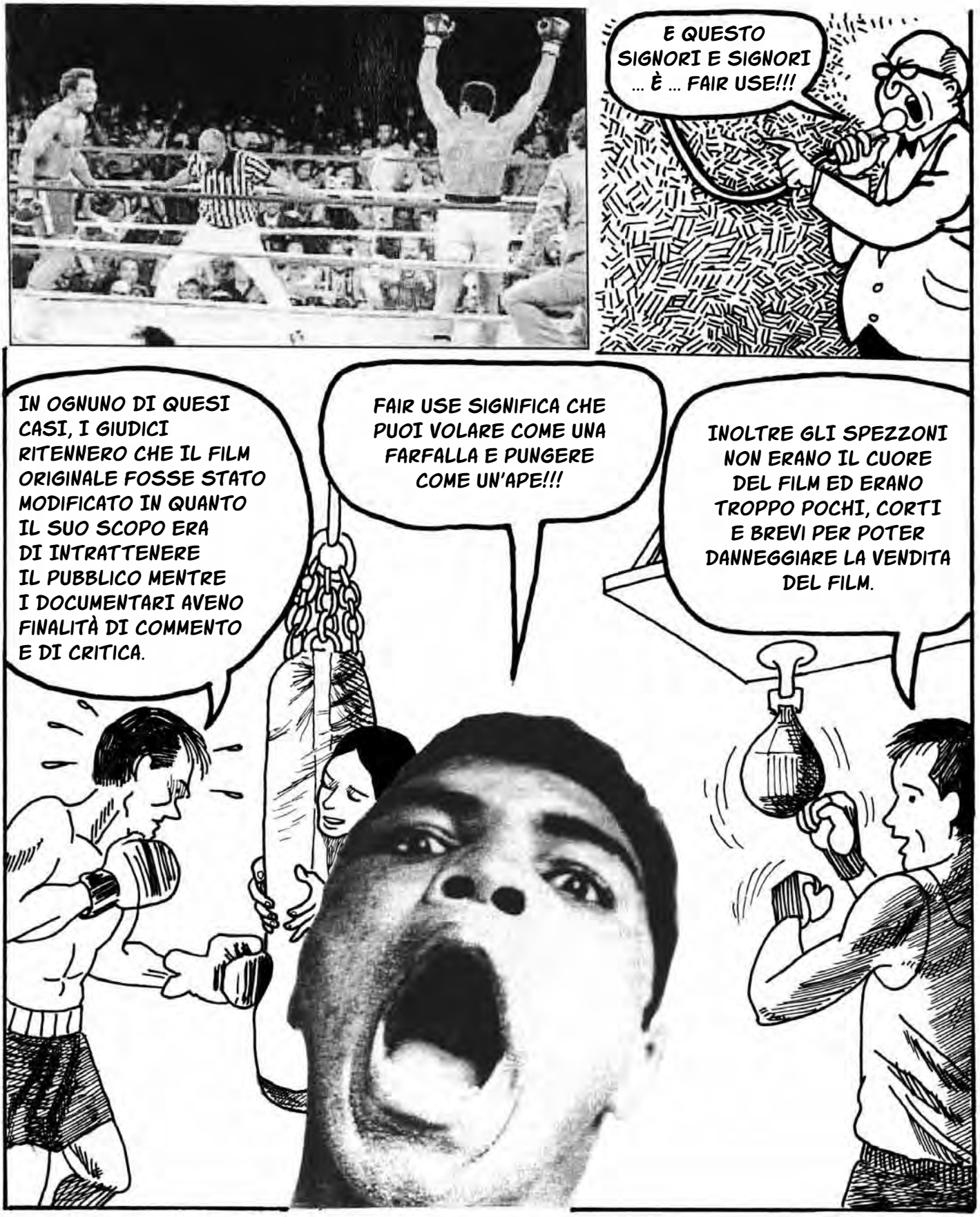
È FAIR USE SOLO SE NON MENZIONATE L'AREA 51!!!

NON PREOCCUPARTI ... QUELLA CLIP MON MOSTRAVA UN VERO UFO ... MA IL GAS DI UN PALLONE METEREOLOGICO.

Una biografia su Peter Graves potè utilizzare 20 secondi (meno dell' 1%) di *It Conquered the World*, in cui compariva Graves, per mostrare l'inizio della sua carriera cinematografica.

SE SCEGLIERAI DI UTILIZZARE PARTI DI QUESTO VIDEO ... SAPPI CHE SI AUTODISTRUGGERÀ IN 20 SECONDI!!!

Una biografia della TBS su Muhammed Ali potè utilizzare 9–14 spezzoni, cioè fra i 41 secondi e i 2 minuti (fra 0,7 e 2,1%) tratti da "When We Were Kings", in cui si descriveva l'avventura africana, più precisamente in Zaire, in cui Ali si scontrò con George Foreman per il titolo mondiale dei pesi massimi. Le parti in causa non trovarono una accordo sul numero di clip da poter utilizzare, così il giudice decise fra le 9 e i 14 spezzoni.



"The Definitive Elvis", un documentario di 16 ore che mostrava tutte le apparizioni in pubblico di Elvis, furono utilizzati frammenti tratti da "Ed Sullivan Show", "The Steve Allen Show" e altri special televisivi sulla star. Il tribunale ritenne che questi usi andassero oltre i semplici riferimenti bibliografici e che, piuttosto, fossero delle ritrasmissioni a scopo di intrattenimento, spesso prive di commenti e interruzioni. Sebbene i frammenti fossero corti (da circa qualche secondo fino a un minuto), molti di essi rappresentavano il cuore degli show originali, inclusi i momenti in cui Elvis cantava i suoi brani più famosi.

IL FAIR USE PERMETTE DI MEDIARE TRA IL BISOGNO DEGLI AUTORI DI RICEVERE UN INCENTIVO ECONOMICO E QUELLO DELLA COLLETTIVITÀ DI FAVORIRE IL PROGRESSO.

LA DURATA DEI DIRITTI D'AUTORE È UN'ALTRA COSA.

ORIGINARIAMENTE IL COPYRIGHT SCADEVA 14 ANNI DOPO LA PUBBLICAZIONE ...

TICK TICK TICK TICK TICK TICK

FINO AL 1977 IL TERMINE ERA DI 28 ANNI CON L'OPZIONE DI RINNOVARLO PER ALTRI 28 ...

TICK TOCK TICK TOC TICK TICK TICK

ADESSO IL TERMINE È DI 70 ANNI DALLA MORTE DELL'AUTORE E DI 95 SE I DIRITTI APPARTENGONO A UNA SOCIETÀ.

QUESTO METTE SOTTO CHIAVE GRAN PARTE DELLA CULTURA PRODOTTA NEL 20 SECOLO ... OGNI LIBRO, POESIA, FILM O CANZONE È PROTETTA PER QUASI 100 ANNI O ANCHE PIÙ.

1790 — 14 ANNI + 14 ANNI

1831 — 28 ANNI + 14 ANNI

1909 — 28 ANNI + 28 ANNI

1923 — 1978 — 1998

SOLO LE OPERE PUBBLICATE PRIMA DEL 1923 SONO DI PUBBLICO DOMINIO.

LA VITA DELL'AUTORE + 50 ANNI + 20 ANNI IN PIÙ

IL PROLUNGAMENTO DEI TERMINI DI SCADENZA DEL COPYRIGHT SEMBRA AVERE L'EFFETTO OPPOSTO RISPETTO AGLI INTENTI ORIGINARIAMENTE STABILITTI NELLA COSTITUZIONE AMERICANA ...

1998 2018 2038 2078 ?

IN QUANTO OSTACOLA GLI AUTORI ANCHE QUANDO IL TITOLARE DEI DRITTI DELLE OPERE CHE VORREBBERO UTILIZZARE NON È RINTRACCIABILE O NON AVREBBE INTERESSE A NEGARE IL CONSENSO.

L'ALLUNGAMENTO DEL TERMINE RESTRINGE ULTERIORMENTE LE LIBERE UTILIZZAZIONI.

TRADIZIONALMENTE AVEVAMO UN SOTTILE STRATO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE CHE CIRCONDAVA UN AMPIO E RICCO PUBBLICO DOMINIO.

PROTEGGEVA POCO E NON PER MOLTO TEMPO.

PUBBLICO DOMINIO

DIRITTI D'AUTORE

ORA L'EQUILIBRIO FRA CIÒ CHE È PROTETTO E CIÒ CHE NON LO È ... È STATO SCONVOLTO. LA LEGGE SUL COPYRIGHT NON SERVE PIÙ GLI INTERESSI DELL'AUTORE.

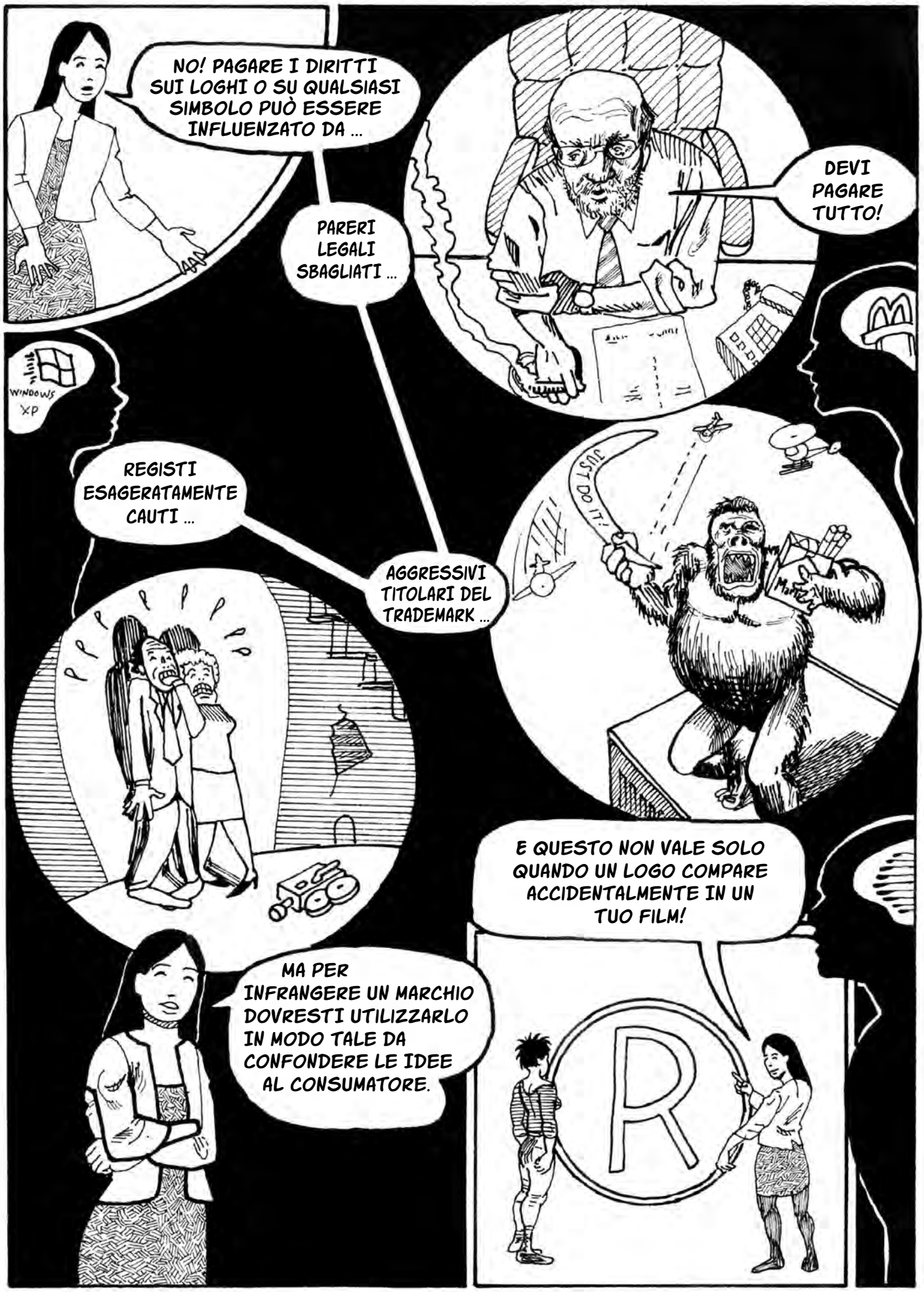
CRACK

WOW, MI DOMANDO SE AVREMMO AVUTO I GRANDI DOCUMENTARI DEL PASSATO, SE QUESTE MODIFICHE DELLA LEGGE FOSSERO STATE APPORTATE ALLORA?
The Last Pullman Car
Monterey Pop
A Film by D.A. Pennebaker
woodstock
LOOK BACK
THE CRITERION COLLECTION
THE ROLLING STONES
GIMME SHELTER
DAVID MAYSLES · ALBERT MAYSLES · CHARLOTTE ZWERIN
SE CI PENSO TROPPO ... PERDO L'EQUILIBRIO.
BOINK
ZOINK
BOINK
BOINK
BOINK
BOINK
OVVIAMENTE NON TUTTO QUELLO CHE RIPRENDI O REGISTRI È PROTETTO DAL COPYRIGHT. MA ...

AMMETTO DI AVERE UN CERTO TIMORE NEL CHIEDERE "A COSA DEVO STARE ANCORA ATTENTA?"
BÈ. OLTRE AI PROBLEMI CON I DIRITTI D'AUTORE, I REGISTI POSSONO INCONTRARE ANCHE QUELLI CON I MARCHI.

MENTRE LA LEGGE SUL DIRITTO D'AUTORE PROTEGGE LE OPERE DELL'INGEGNO, LA LEGGE SUI MARCHI PROTEGGE I NOMI E I LOGHI CHE COMUNICANO AL CONSUMATORE LA PROVENIENZA DI UN PRODOTTO.
MI GIRA LA TESTA ...
I REGISTI MOLTO SPESSO, PAGANO IL TRADEMARK ANCHE QUANDO NON È RICHIESTO DALLA LEGGE.
COSA?
VIVIAMO IN UN MONDO DI LOGHI!
COPYRIGHT TRADEMARK
IBM
FTD
FOX
Marlboro
PEPSI
CAP'N CRUNCH PEANUT BUTTER CRUNCH
MILKBONE BIG DOG
TIME
TV GUIDE

NON POSSO FILMARE SENZA RIPRENDERLI! CHE DOVREI FARE? ... CANCELLARLI? CENSURARLI?
NASDAQ
STARBUCK'S COFFEE
BURGER KING
Kodak


NO! PAGARE I DIRITTI SUI LOGHI O SU QUALSIASI SIMBOLO PUÒ ESSERE INFLUENZATO DA ...
PARERI LEGALI SBAGLIATI ...
DEVI PAGARE TUTTO!
WINDOWS XP
REGISTI ESAGERATAMENTE CAUTI ...
AGGRESSIVI TITOLARI DEL TRADEMARK ...
JUST DO IT!
E QUESTO NON VALE SOLO QUANDO UN LOGO COMPARE ACCIDENTALMENTE IN UN TUO FILM!
MA PER INFRANGERE UN MARCHIO DOVRESTI UTILIZZARLO IN MODO TALE DA CONFONDERE LE IDEE AL CONSUMATORE.
R

NEI LUNGOMETRAGGI, LA RAPPRESENTAZIONE DI MARCHI IN LUOGHI IN CUI SONO REALMENTE PRESENTI È STATA PERMESSA DAI GIUDICI.
LA CATERPILLAR FECE CAUSA ALLA DISNEY PERCHÈ IN "GEORGE OF THE JUNGLE 2" ERA STATO INFRANTO IL SUO MARCHIO.
HA! HA! HAHA!!
CAT
IN QUESTO FILM, IL MALVAGIO INDUSTRIALE CERCA DI DISTRUGGERE LA GIUNGLA DI GEORGE CON UN BULLDOZER "CATERPILLAR". LA CORTE FEDERALE SI RIFIUTÒ DI BLOCCARE LA DISRIBUZIONE DEL FILM.
IL GIUDICE DISSE:
"LA SEMPLICE COMPARSA DI PRODOTTI CHE RIPORTANO MARCHI MOLTO NOTI È UN FENOMENO MOLTO COMUNE AL CINEMA E IN TELEVISIONE".

E SE CHIEDESSI IL PERMESSO DIRETTAMENTE ALLE PERSONE CHE COMPAIONO NEL DOCUMENTARIO?

IL PERMESSO DEVE ESSERE RILASCIATO ... ED È GIUSTO CHE LA PRIVACY SIA TUTELATA.

COME VA?

ANCHE SE ESISTE UN'IMPORTANTE ECCEZIONE AL PRIMO EMENDAMENTO CHE PERMETTE DI MOSTRARE PERSONE COINVOLTE IN QUESTIONI DI PUBBLICO INTERESSE, SENZA BISOGNO DI PERMESSO.

PENSA AL REGISTA MICHAEL MOORE ...

MICHAEL MOORE NEL DOCUMENTARIO "BOWLING FOR COLUMBINE", INTERVISTA JAMES NICHOLS, FRATELLO DI TERRY NICHOLS. MOORE ACCENNA AL FATTO CHE NICHOLS POSSA AVERE QUALCHE CONNESSIONE CON L'ATTENTATO A OKLAHOMA CITY ("I FEDERALI NON AVEVANO ABBASTANZA PROVE PER INCRIMINARE JAMES, COSÌ L'ACCUSA FU PROSCIOLTA"). NICHOLS HA DENUNCIATO MOORE PER DIFFAMAZIONE, DICHIARANDO CHE IL SUO "DIRITTO ALL'IMMAGINE" È STATO VIOLATO. POICHÉ IL FILM RIGUARDA UNA QUESTIONE DI RILEVANZA PUBBLICA (OVVERO LA VIOLENZA IN AMERICA) E NICHOLS È PARTE DELLA VICENDA DI OKLAHOMA CITY, LA CORTE HA DECISO CHE L'USO DA PARTE DI MOORE DELLE PAROLE DI NICHOLS È PROTETTO DAL PRIMO EMENDAMENTO.

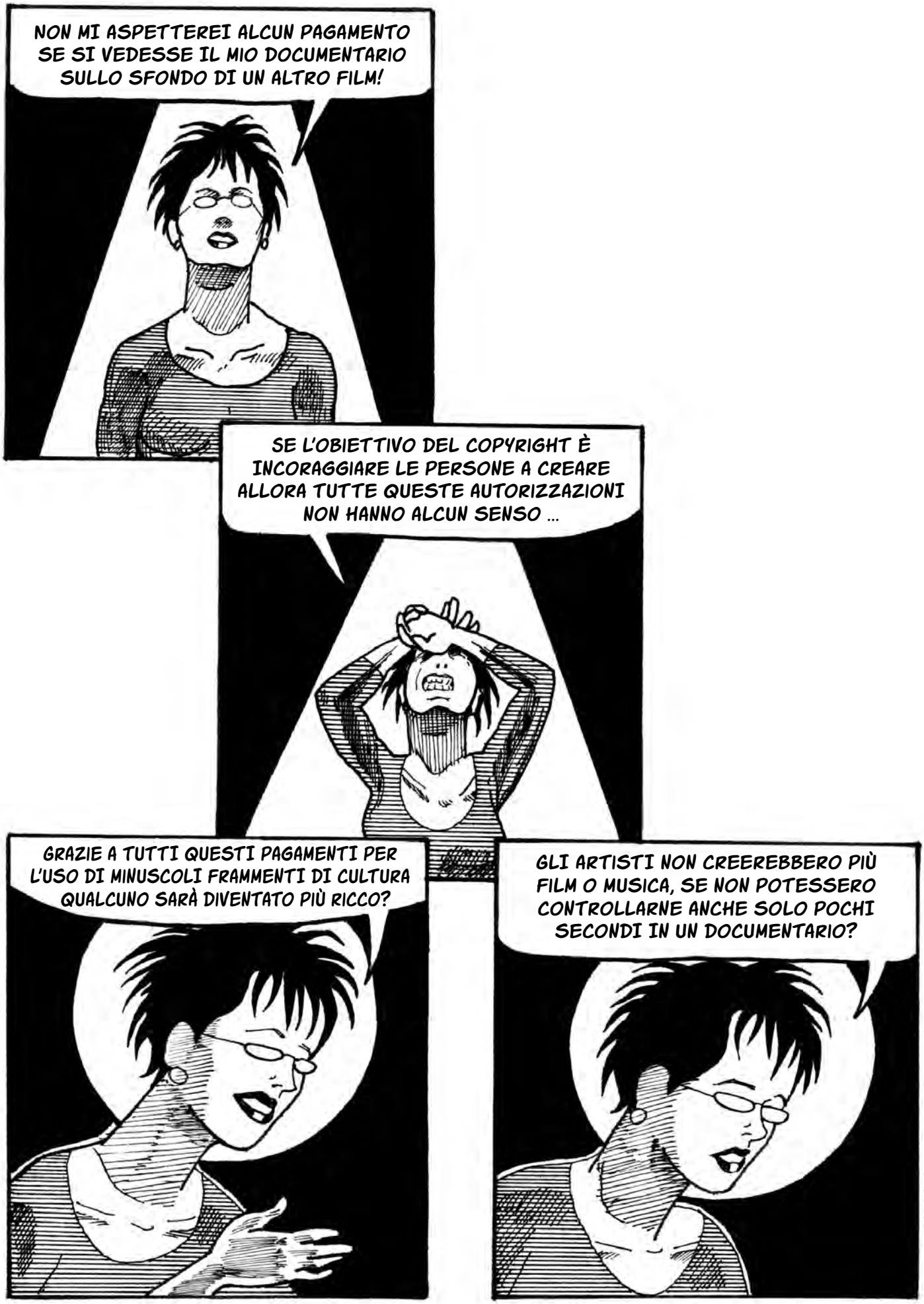
ANCHE QUANDO IL DOCUMENTARIO NON AFFRONTA ARGOMENTI COSÌ CONTROVERSI, ALCUNE LEGGI STATALI CONSENTONO AL REGISTA DI UTILIZZARE IMMAGINI DI PERSONE SENZA PERMESSO, PURCHÉ TRATTI "NOTIZIE" O "AFFARI DI PUBBLICO INTERESSE". E LA DEFINIZIONE DI "AFFARI DI PUBBLICO INTERESSE" PUÒ AVERE UN SIGNIFICATO PIUTTOSTO AMPIO.
IN UN DOCUMENTARIO SU MALIBU VENNERO UTILIZZATI ALCUNI VIDEO DEL FAMOSO SURFISTA MICKEY DORA, CHE FECE CAUSA PER L'USO NON AUTORIZZATO DELLA SUA IMMAGINE.
LA LEGGE DELLA CALIFORNIA PREVEDE UN'ECCEZIONE PER I FATTI DI "PUBBLICO INTERESSE" E IL GIUDICE RITENNE CHE IL DOCUMENTARIO SUL SURF NE SODDISFAVA I REQUISITI.
"(IL SURF) HA CREATO UNO STILE DI VITA CHE INFLUENZA IL MODO DI PARLARE E DI VESTIRE, IL COMPORTAMENTO, IL DIVERTIMENTO E ALTRE COSE".
PER NON PARLARE ANCHE DELLA CREAZIONE DI UN SUPEREROE INTERGALATTICO!!

QUINDI, DAL MOMENTO IN CUI SONO A CONOSCENZA DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE, POSSO STARE TRANQUILLA?
HAI MAI SENTITO PARLARE DELL'ASSICURAZIONE SUGLI ERRORI E LE OMISSIONI?
SÌ, L'ASSICURAZIONE E+O.
BEH. INDIPENDENTEMENTE DA CIÒ CHE DICE LA LEGGE, LA PROCEDURA PER LA RICHIESTA DEL CONSENSO PUÒ, IN PRATICA, ATTEGGIARSI IN MODO DIVERSO.
HBO
ALL RIGHTS RESERVED
LE COMPAGNIE ASSICURATIVE, ESSENDO CONSAPEVOLI DEL RISCHIO, RICHIEDONO UNA LISTA DETTAGLIATA DELLE FONTI E DELLO STATUS DELLE LICENZE DEL MATERIALE UTILIZZATO NEL FILM ...
PER POTER MOSTRARE IL TUO FILM IN PUBBLICO ATTRAVERSO CANALI DI DISTRIBUZIONE TRADIZIONALI COME HBO O PBS, HAI BISOGNO DELL'ASSICURAZIONE E+O PER COPRIRE I COSTI DI UN'EVENTUALE CAUSA LEGALE.
QUINDI CIÒ CHE POSSO E NON POSSO UTILIZZARE DIPENDE DALLE EMITTENTI, DAI DISTRIBUTORI, DALLE COMPAGNIE ASSICURATIVE, DAI BROKER E DAGLI AVVOCATI?
E, SICCOME GENERALMENTE NON SONO ESPERTE DI COPYRIGHT, POTREBBERO PRETENDERE AUTORIZZAZIONI CHE VANNO BEN OLTRE QUANTO RICHIESTO DALLA LEGGE.
LE LIBERE UTILIZZAZIONI DOVREBBERO ESSERE AUTORIZZATE DA UN ESERCITO DI LEGALI OPPURE NON ESSERE APPLICATE NEL FILM?

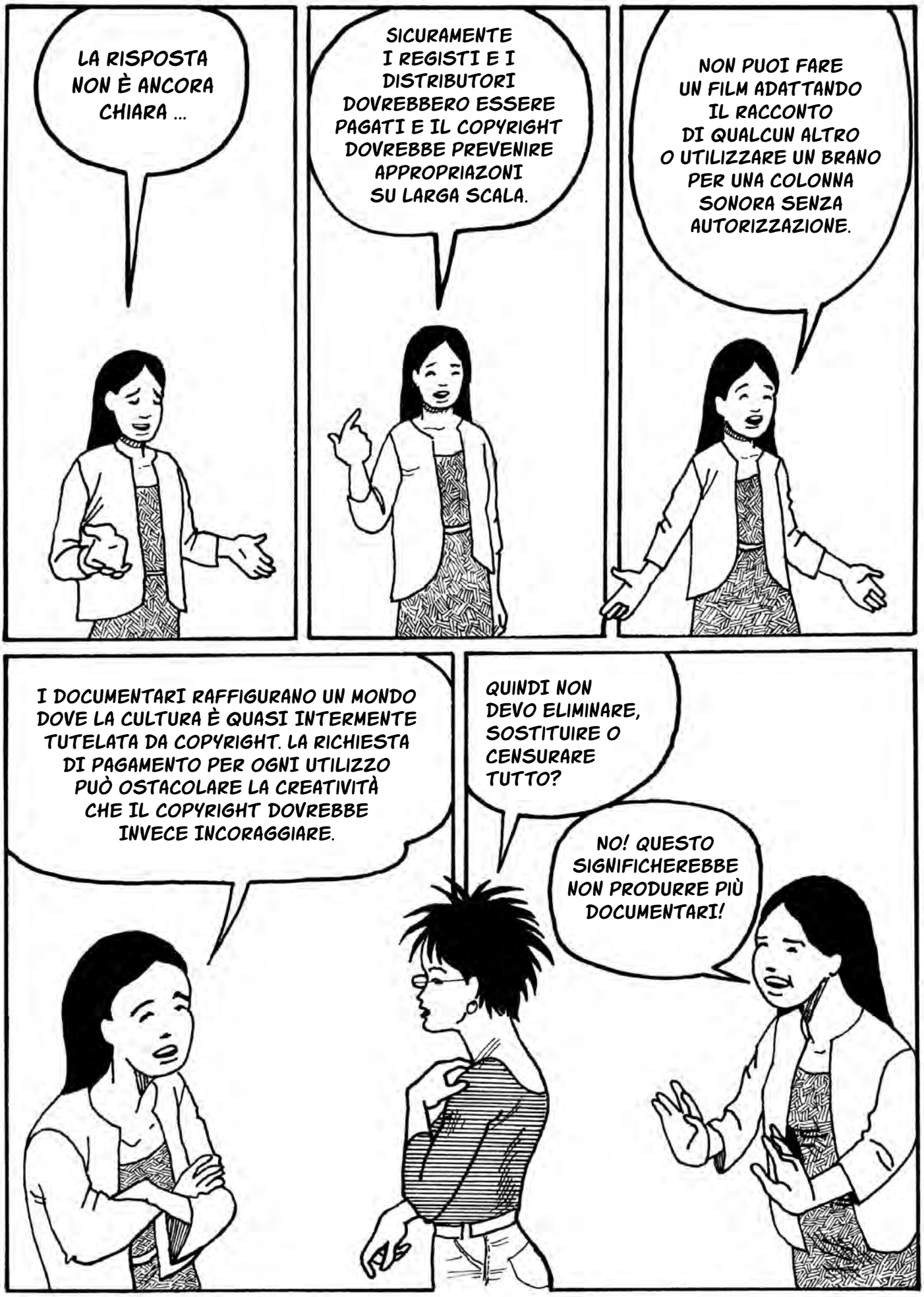
NO
NON È SEMPRE COSÌ ...
AD ESEMPIO, I PRODUTTORI DEL FILM "SUPER SIZE ME" DEL 2004 SI ASSUNSERO IL RISCHIO DI ESSERE CITATI IN GIUDIZIO E SOTTOSCRISSERO UN'ASSICURAZIONE E+O CHE ESCLUDEVA EVENTUALI RECLAMI DA PARTE DI MCDONALD'S.
McDonald's
INOLTRE, PIÙ CHE L'INDUSTRIA IN GENERALE, SONO ALCUNI BROKER E+O A VOLERE CHE SIA PERCEPITO UN PIÙ ALTO RISCHIO DI CAUSE.
MCDONALD'S NON LI CITÒ IN GIUDIZIO ...
OVER TEN BILLION SUED!
SICURAMENTE UNA CAUSA AVREBBE INVOLONTARIAMENTE CONTRIBUITO ALLA PROMOZIONE DEL FILM.
Daily Bugle
McDONALDS' SUES!!!
"RIDICULOUS," PROF SAYS
LAWSUIT!!

INOLTRE L'ASSICURAZIONE E+O È RICHIESTA SOLAMENTE PER AVERE ACCESSO AI CANALI DI DISTRIBUZIONE TRADIZIONALI.
OGGI, CON INTERNET E I CANALI DI DISTRIBUZIONE ALTERNATIVI, I REGISTI POSSONO CONQUISTARE UN'AUDIENCE PIÙ ESTESA SENZA BISOGNO DI UN'ASSICURAZIONE.
VIAGRA
AKIKO
DOWNLOAD
5 MINUTES

CON O SENZA ASSICURAZIONE, TUTTAVIA, MOLTI HANNO TIMORE A USARE MATERIALI CHE POTREBBERO TRANQUILLAMENTE UTILIZZARE.
PERCHÈ?
POTREBBERO RICEVERE UNA LETTERA D'INTIMAZIONE CON RICHIESTE E PRETESE SURREALI ...
E OBBEDIRE A CAUSA DI INCERTEZZE SULL' INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE E PER PAURA DI MULTE MOLTO SALATE.
BILKEM & BOREM, LLP
NOVEMBER 2005
DEAR FILMMAKER:
CEASE and DESIST!!! (OR ELSE!)
Signed Bill Bilkem
PS WE MEAN IT!!
SE DOVESSI RICEVERE UNA DI QUESTE LETTERE, VISITA IL SITO WWW.CHILLINGEFFECTS.ORG.
MMMH ...
E LE DOMANDE RIGUARDANTI IL FAIR USE SPESSO NASCONO QUANDO IL FILM È VICINO AL SUO COMPIMENTO.
E PROPRIO QUANDO STAI FINENDO I SOLDI E IL TEMPO!
LA LINEA CHE DIVIDE UN USO GIUSTO DA UNO INGIUSTO PUÒ ESSERE SFOCATA E LE CAUSE LEGALI MOLTO COSTOSE E SPIACEVOLI.
COSÌ MOLTI ARTISTI POTREBBERO INTIMORIRSI E ABBANDONARE IDEE COMUNQUE LEGALI.
SEMBREREBBE CHE LA LEGGE CREI NIENT'ALTRO CHE OSTACOLI!
NIENTE AFFATO. È LA LEGGE CHE TI DA IL DIRITTO DI CONTROLLARE E VENDERE I TUOI FILM, IN PIÙ TI DA DEI DIRITTI IN QUANTO FRUITORE, INCLUSO IL FAIR USE.
MMMH... POTREI VOLER VENDERE IL MIO FILM A QUALCUNO CHE VUOLE FARE UN PROGRAMMA TV SU NEW YORK.


NON MI ASPETTEREI ALCUN PAGAMENTO SE SI VEDESSE IL MIO DOCUMENTARIO SULLO SFONDO DI UN ALTRO FILM!
SE L'OBIETTIVO DEL COPYRIGHT È INCORAGGIARE LE PERSONE A CREARE ALLORA TUTTE QUESTE AUTORIZZAZIONI NON HANNO ALCUN SENSO ...
GRAZIE A TUTTI QUESTI PAGAMENTI PER L'USO DI MINUSCOLI FRAMMENTI DI CULTURA QUALCUNO SARÀ DIVENTATO PIÙ RICCO?
GLI ARTISTI NON CREEREBBERO PIÙ FILM O MUSICA, SE NON POTESSERO CONTROLLARNE ANCHE SOLO POCHI SECONDI IN UN DOCUMENTARIO?

SE L'OBIETTIVO DEL COPYRIGHT È PROMUOVERE LA CREATIVITÀ, ALLORA FUNZIONA?!!


LA RISPOSTA NON È ANCORA CHIARA ...
SICURAMENTE I REGISTI E I DISTRIBUTORI DOVREBBERO ESSERE PAGATI E IL COPYRIGHT DOVREBBE PREVENIRE APPROPRIAZONI SU LARGA SCALA.
NON PUOI FARE UN FILM ADATTANDO IL RACCONTO DI QUALCUN ALTRO O UTILIZZARE UN BRANO PER UNA COLONNA SONORA SENZA AUTORIZZAZIONE.
I DOCUMENTARI RAFFIGURANO UN MONDO DOVE LA CULTURA È QUASI INTERMENTE TUTELATA DA COPYRIGHT. LA RICHIESTA DI PAGAMENTO PER OGNI UTILIZZO PUÒ OSTACOLARE LA CREATIVITÀ CHE IL COPYRIGHT DOVREBBE INVECE INCORAGGIARE.
QUINDI NON DEVO ELIMINARE, SOSTITUIRE O CENSURARE TUTTO?
NO! QUESTO SIGNIFICHEREBBE NON PRODURRE PIÙ DOCUMENTARI!

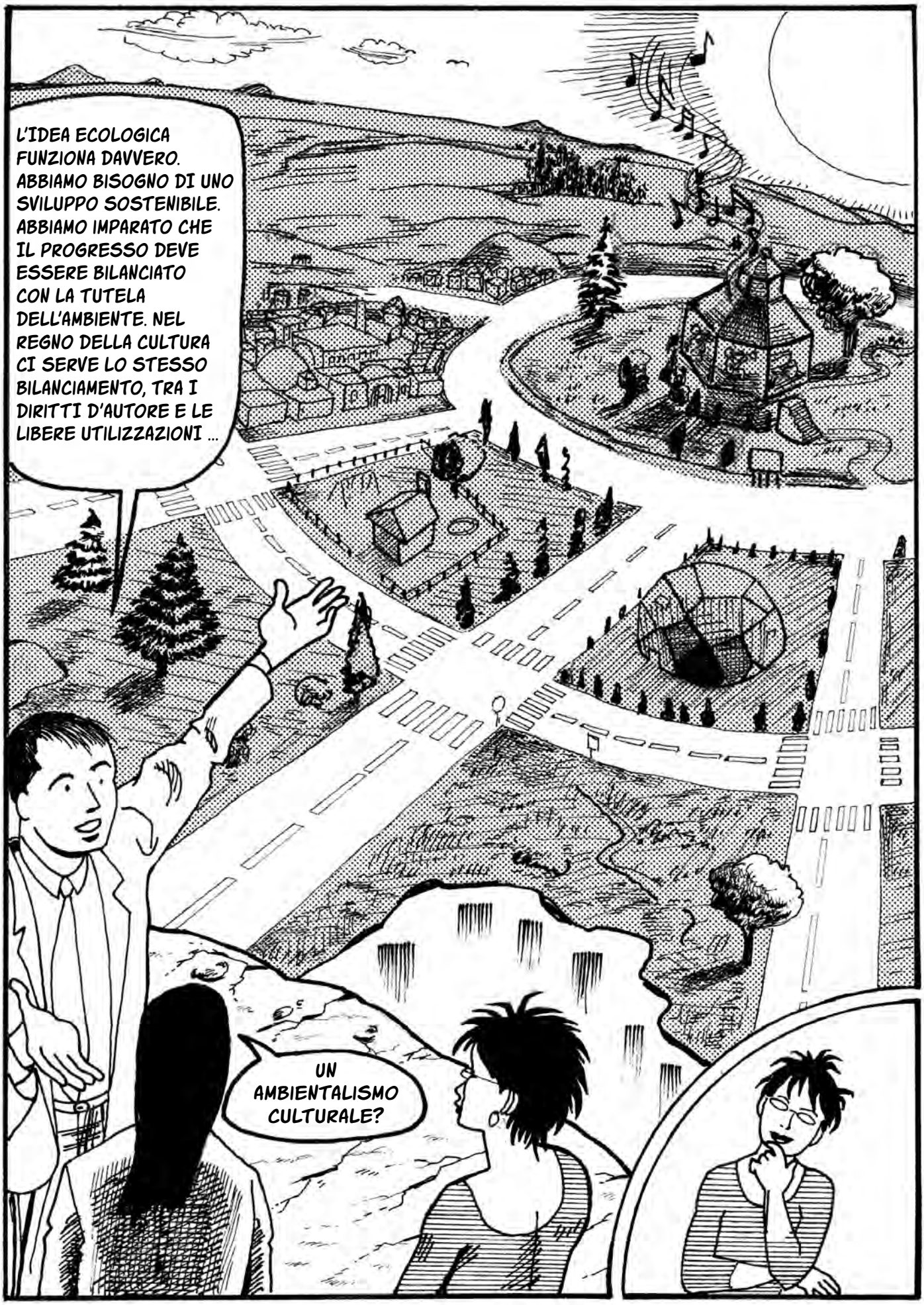
DEVI CONOSCERE LA LEGGE PER CAPIRE ANCHE QUALI SONO I TUOI DIRITTI.
RICORDA, IL COPYRIGHT TI PERMETTE DI PROTEGGERE IL TUO LAVORO, MA INCLUDE ANCHE DELLE LIMITAZIONI ALLA LIBERTÀ DI CREARE.
FAIR USE ... USALO O LO PERDERAI.
PER CONSERVARE IL SISTEMA, DOBBIAMO PRESERVARE IL FAIR USE.

TUTTE QUESTE INFORMAZIONI MI SONO STATE DI GRANDE AIUTO. QUANDO AVRÒ A CHE FARE DIRETTAMENTE CON IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, AVRÒ LE IDEE MOLTO PIÙ CHIARE.
E ABBIAMO PARLATO SOLO DELLA LEGGE E DELLE PRATICHE ATTUALI ... SONO COSÌ ANCHE PERCHÈ LA GENTE PENSA CHE QUESTO E QUELLO CHE VOGLIONO GLI ARTISTI. MA LA LEGGE E LA "CULTURA DEL DIRITTO D'AUTORE" POSSONO CAMBIARE SE CI SONO ABBASTANZA ARTISTI DELUSI DA ESSE.
COMUNQUE VADA MI AVETE CONVINTA, NON PRODURRÒ UNA VERSIONE CENSURATA O ROMANZATA DI QUESTO DOCUMENTARIO.
E COSA MI DICI DELLA QUESTIONE PIÙ IMPORTANTE?
CHE TIPO DI COPYRIGHT VOGLIAMO?

IL COPYRIGHT RIFLETTE UNA SERIE DI SCELTE SOCIALI. POTRESTI SCEGLIERE UN MONDO IN CUI OGNI FRAMMENTO È PROPRIETÀ DI QUALCUNO.
QUESTO SEMBRA IL MODO IN CUI FUNZIONANO LE COSE OGGI.
IN ALCUNI CASI QUESTO PUÒ ESSERE A TUO FAVORE ... AD ESEMPIO, SE LE TUE OPERE SONO RICHIESTE, IMMAGINA DI ESSERE IL TITOLARE DEI DIRITTI DI "TANTI AUGURI A TE" E DI ESSERE UN VENDITORE E NON UN ACQUIRENTE. IN QUESTO CASO GUADAGNERESTI UN SACCO DI SOLDI.
NON OLTREPASSARE
CHI CONTRAVVIENE SARÀ ABBATTUTO, I SOPRAVVISSUTI SARANNO ABBATTUTI NUOVAMENTE
GUARDA QUI

L'IDEA CHE LA CREATIVITÀ POSSA FIORIRE IN UN MONDO COSÌ CONTROLLATO NON MI CONVINCE PER NIENTE.

GET YOUR CLIPS ON ROUTE 66
IMMAGINO UNO SCENARIO DIFFERENTE, IN CUI ALCUNI BENI DEVONO ESSERE PRIVATI, MA OVE SONO LASCIATI MOLTI SPAZI PUBBLICI, LIBERAMENTE UTILIZZABILI DALLA COLLETTIVITÀ.
QUESTA SÌ CHE È UNA BELLA IDEA! È COME SE STESSIMO DISEGNANDO UNA MAPPA DELLA MENTE. CHI LA PENSEREBBE SENZA STRADE O PARCHI?


L'IDEA ECOLOGICA FUNZIONA DAVVERO. ABBIAMO BISOGNO DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE. ABBIAMO IMPARATO CHE IL PROGRESSO DEVE ESSERE BILANCIATO CON LA TUTELA DELL'AMBIENTE. NEL REGNO DELLA CULTURA CI SERVE LO STESSO BILANCIAMENTO, TRA I DIRITTI D'AUTORE E LE LIBERE UTILIZZAZIONI ...
UN AMBIENTALISMO CULTURALE?

MMMMMH ... IL MOVIMENTO PER L'AMBIENTALISMO CULTURALE ... CHE IDEA INTERESSANTE PER UN DOCUMENTARIO ...

QUESTE OMBRE HANNO DANZATO PER TE PER QUALCHE ATTIMO.
PER CASO QUALCUNA DELLE LORO PAROLE HA ATTRATTO LA TUA ATTENZIONE, TI HA INSEGNATO QUALCOSA, TI HA DATO UN'IDEA?
A YOUNG PERSON'S GUIDE TO INTELLECTUAL PROPER
A YOUNG PER INTELLECT
MA ORA LA LORO PARENTESI DI LUCE È TERMINATA.
A YOUNG PERSON'S GUIDE
FINO AL NOSTRO PROSSIMO INCONTRO. MANCA SOLO IL ...
ASPETTA ...
NO ...
SILENZIO.

Postfazione
La vera storia di 'Prigioniera della Legge'

(o 'Perché tre noiosi accademici hanno scritto un fumetto')
di James Boyle

Gli autori di questo fumetto sono abituali e, per la maggior parte, riconoscenti utilizzatori della legge sul copyright. Keith si è formata come artista, ha pubblicato diversi fumetti e molti articoli scientifici e suona il basso nella The Garden Weasels – una band generalmente giudicata 'piuttosto buona considerando che è composta interamente da professori di legge'. Oltre al suo lavoro accademico, Jennifer è anche una pianista, produttrice cinematografica e scrittrice di brevi racconti. James ha scritto libri e numerosi articoli e cura una rubrica per il *Financial Times* on line. Egli è, inoltre, componente del Consiglio di Creative Commons, un'organizzazione non profit che fornisce ad artisti e creatori gli strumenti per un sistema di copyright semplificato. Noi tutti siamo stati autori di opere tutelate dal copyright, abbiamo incassato gli assegni delle royalty e abbiamo beneficiato della possibilità di usare materiali protetti da copyright nelle nostre opere, artistiche e scientifiche grazie al fair use. Noi tutti siamo allo stesso tempo studiosi e insegnanti della legge sul copyright – studiamo la sua storia, i suoi obiettivi, le sue basi costituzionali e il suo impatto sulle arti. Nel tempo, abbiamo dovuto ammirare il modo in cui il copyright si è adattato attraverso la storia ai nuovi media e alle nuove tecnologie, mantenendo il suo equilibrio tra il regno della proprietà e quello del pubblico dominio – dove le opere sono liberamente utilizzabili da tutti senza richiesta di autorizzazione o di compenso economico. Quindi, considerateci quali noiosi credenti nella legge sul copyright e non come rivoluzionari bramosi di smantellarne l'intero sistema.

Ma questo piccolo messaggio arriva dal profondo della nostra tediosità – sembra che il sistema sia andato fuori strada, abbia aver perso di vista il suo scopo originario. Qualcuno crede che "il progresso della scienza e delle arti venga favorito nel richiedere ai produttori di documentari di dover ottenere l'autorizzazione per ogni frammento di materiale protetto da copyright ripreso nei loro film – persino la suoneria di un telefono, o un rapido frammento della TV sullo sfondo di una ripresa?
Per essere giusti, in molti casi – forse la maggior parte – le richieste di pagamento o di autorizzazione non hanno niente a che fare con la legge sul copyright come è stata concepita. Piuttosto, esse sono una manifestazione di una "cultura delle autorizzazionI" fondata sulla credenza che il copyright riconosce ai suoi titolari di richiedere il pagamento per ogni tipo di utilizzo, non importa la sua durata o il suo scopo o il contesto nel quale è fatto. Ma questa non è la legge, né lo è mai stata. Il copyright può anche essere adattato miseramente ad un mondo nel quale ciascuno può avere la sua stampante digitale; i cittadini editori del ciberspazio, i giovani artisti digitali, produttori cinematografici e musicisti, è improbabile che vogliano avvalersi della consulenza di costosi avvocati. I politici hanno visto il fiorire dei media digitali soprattutto come una minaccia – come il sorgere di "una cultura pirata dell'illegalità". Questa minaccia è vera. Ma ciò che manca è il senso delle opportunità corrispondenti.

Il copyright non è alla sua fine. Esso è uno strumento per promuovere la creazione e la distribuzione della conoscenza e della cultura. Quale potrebbe essere (piuttosto) la migliore manifestazione di quest'obiettivo in un mondo ove le barriere all'ingresso sono poche, dove un blog può divulgare un importante scandalo politico, un film digitale, costato $218, andare al film festival di Cannes, un podcast raggiungere diecimila ascoltatori, un mash-up (ossia un sito che include dinamicamente informazioni o contenuti provenienti da più fonti, n.d.t.) può selvaggiamente criticare la risposta governativa ad un uragano, dove le tecniche di registrazione fonografica e di remix, migliori di quelle che Phil Spector abbia mai avuto, possono essere impacchettate e trasmesse liberamente nel tuo computer portatile? A molti dei nuovi artisti digitali, il copyright appare più come un ostacolo che come un aiuto. Talvolta – come abbiamo descritto nei molti esempi di questo fumetto – questo potrebbe essere il risultato di una semplice disinformazione, una cultura della paura e della minaccia di azioni legali, oppure di custodi privati che usano la legge sul copyright come una scusa per imporre contratti agli artisti

che sono carenti di informazione e del potere di protestare. Altre volte, sembra che la legge abbia sinceramente perso il suo interno bilanciamento ed abbia bisogno di essere riformata – un esempio potrebbe essere lo straordinario prolungamento retroattivo dei termini di durata della legge sul copyright. Solo perché la rivoluzione digitale ci permette di offrire accessi, poco costosi a testi, film, musica ed immagini del 20° secolo, dobbiamo prolungare i termini di durata del copyright cosicchè la maggior parte dei prodotti culturali che sono vicini alla scadenza dei limiti di durata, sebbene siano fuori mercato e gli autori non possano essere rintracciati. Ma se il copyright qualche volta ha fallito o è stato applicato in modo che fallisse, la risposta non è quella di ignorarlo, di perdere rispetto o violarlo. Una delle tragedie della cultura delle autorizzazioni non comprese è il fatto che molti giovani artisti sperimentano il copyright come un impedimento, una fonte di incomprensibili richieste di pagamento, lettere di diffida, e spese legali. La tecnologia permette loro di mixare, combinare e creare collage. Essi considerano la legge come un puro ostacolo. Questa è una vergogna perché il copyright può essere un prezioso strumento per artisti e creatori di ogni genere – per molti di coloro che stanno cercando di condividere le proprie opere a titolo gratuito. La legge sul copyright può lavorare nella cultura dei mash-up, delle parodie e dei remix, dei collegamenti ipertestuali e del materiale didattico on line. Ma ciò potrà accadere solo se non lasciamo scivolare il sistema ancora più fuori equilibrio.

Noi abbiamo pensato come presentare questi messaggi ad un'audience di artisti e produttori cinematografici, come comunicare loro le informazioni delle quali hanno bisogno per far funzionare il sistema. Ma allo stesso modo, vogliamo raggiungere un'audience più ampia – un'audience di cittadini e politici che generalmente non ascolta nulla sul copyright eccetto che il suono al ritmo della batteria di "Pirateria, pirateria, pirateria!". Da parte loro, la storia dei film documentari è di vitale importanza. I documentari sono la più vivida rappresentazione visiva della nostra storia, le nostre controversie e la nostra cultura. Ma la loro storia è anche la manifestazione di un più problema ampio che abbiamo ritenuto potesse arricchire il dibattito pubblico su questo argomento.

Per qualche strana ragione, nessuna delle nostre audience di riferimento sembra essere desiderosa di leggere articoli scientifici su questioni giuridiche. C'è di più, c'è qualcosa di perverso nella spiegazione di una realtà grigia essenzialmente visiva e frequentemente surreale, in prosa legalese. Alla fine, cosa poteva meglio descrivere il processo che stiamo descrivendo di un'opera nella quale devono essere presenti letteralmente centinaia di opere tutelate dalla legge sul copyright per poter raccontare la sua storia, un esercizio vivente della dottrina del fair use?

Da qui nasce questo fumetto. Esso è il primo di una serie realizzata dal Centro per lo studio del pubblico dominio della Duke, che si occupa degli effetti derivanti dall'applicazione della disciplina della proprietà intellettuale sulle arti e sulla cultura.

Speriamo vi piaccia. Per coloro che sono interessati ad un più ampio dibattito in tema di titolarità e controllo della scienza e della conoscenza, o di idee sull' "ambientalismo culturale", nella prossima pagina trovate i link ad altre risorse.

Il Centro per lo Studio del Pubblico Dominio – Center for the Study of the Public Domain
Duke Law School http://www.law.duke.edu/cspd

"La missione del centro è quella di promuovere la ricerca e gli studi nell'ambito sdel pubblico dominio alla parola, alla scienza e all'innovazione, per sostenere il dibattito sul necessario equilibrio nel nostro sistema della proprietà intellettuale e per tradurre le ricerche accademiche in soluzioni politiche pubbliche". Una versione on line di questo fumetto è reperibile gratis al nostro sito Internet e per la versione italiana, sul sito Internet: http://ddastudiolegale.it.

Gli autori

Questo libro è stato scritto da James Boyle e Jennifer Jenkins, creato da tutti i suoi autori in innumerevoli, spassosissimi ed occasionalmente maniacali colloqui telefonici, ed è stato disegnato da Keith Aoki, una persona che (secondo l'opinione dei suoi co-autori) è davvero troppo talentuoso per essere un professore di legge.

Keith Aoki è da lungo tempo un disegnatore di vignette che ama i vecchi fumetti degli anni '60 di Jack Kirby, Steve Ditko, Jim Steranko e dei più recenti grandiosi quali Will Eisner, Chester Gould e Al Capp. Egli è stato altresì influenzato dal vibrante lavoro contemporaneo di Robert Crumb, Scott McCloud Art Spiegelman e Jamie Hernandez. A metà del 1980, Aoki ha deciso di lasciare l'arte bohemien e demi-monde per andare alla facoltà di legge dell'Harvard University. Ora egli è il Philip H. Knight professore alla facoltà di legge dell'Università dell'Oregon, dove ha insegnato sin dal 1993 ed è specializzato nella materia della proprietà intellettuale. Egli ha pubblicato articoli nelle riviste giuridiche dell'università di Stanford, California, Iowa e Boston ed è l'autore del libro di prossima pubblicazione *Guerre del seme: casi e materiali sulla proprietà intellettuale e le risorse genetiche delle piante*.

James Boyle è il William Neal Reynolds professore di legge della Duke University e uno dei fondatori del Centro per gli studi sul pubblico dominio. Egli è un membro del Consiglio di Creative Commons e cura una rubrica sul *Financial Times*. Nel 2003 Boyle è stato il vincitore del *World Technology Award* for Law per il suo lavoro sulla "ecologia intellettuale" del pubblico dominio e il "secondo movimento di chiusura" che lo minaccia. Egli è l'autore di *Sciamani, Software e malumori: legge e ragionamenti sulla Società dell'Informazione*, così come di un deprimente gran numero di articoli giuridici, ed è lo speciale curatore della Raccolta di scritti sul Pubblico Dominio.

Jennifer Jenkins è il Direttore del Centro per lo Studio sul Pubblico Dominio, dove dirige il Progetto sulle Arti e insegna il Seminario su Proprietà Intellettuale, Pubblico Dominio e Libertà di parola. Come avvocato, è stata parte del team che ha pratocinato la causa giudiziaria sulla violazione del diritto d'autore intentata contro l'editore della novella *Il vento è passato e andato* (una controreplica in parodia di *Via col vento*). Come artista, è co-autrice di Nuestra Hernandez, un documentario romanzato in tema di diritto d'autore e di appropriazione, è autrice di numerosi racconti, uno dei quali è stato pubblicato nella rivista letteraria *Tobacco Road Duke*.

BY NC SA

ISOTYPE
comunicazione etica

DDA
studio legale